BILANCIO PREVENTIVO DI SPESA ELETTORALE

Ai sensi dell'art. 30 della Legge n. 81 del 25/3/93 (limitatamente ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti e ai Comuni oltre 10.000 abitanti, qualora previsto dallo statuto o dal regolamento)

Costi

STAMPA – FOTOSTAMPA

Manifesti e scritte murali	€	150,00
Stampati e giornali murali	€	100,00
Pubblicazioni presentazione candidature	€	0,00
Pubblicazioni presentazione programma	€	0,00

RADIO

Annunci, dibattiti, tavole rotonde, conferenze	€	0,00

TELEVISIONE

Annunci, dibattiti, tavole rotonde, conferenze	€	0,00

SPESE VARIE

Spese postali	€	10,00
Affitto locali per manifestazioni	€	500,00
Automezzi	€	0,00
Spese telefoniche	€	0,00
Spese luce	€	0,00
Riproduzione materiale audiovisivo	€	0,00

PROGRAMMA ELETTORALE

26 maggio 2019

Costantino Preziosi

Candidato alla carica di Sindaco

PREMESSA

Stendere un programma elettorale in un comune in pre-dissesto economico e in dissesto etico, implica il non ridurre il progetto a singoli punti ma individuare quel filo conduttore che, se tessuto sapientemente, porta al superamento del conflitto tra l'essenza e l'esistenza, tra l'idea e la realizzazione dell'idea. Questo filo conduttore è il "fare cultura", intendendo per essa il sostentamento all'azione politica. L'individuazione dei punti programmatici ha, pertanto, il solo scopo di rappresentare le linee guida tecniche atte a partecipare alla tessitura di quel filo: scientemente si è omesso il punto relativo alla cultura.

La cultura è ribellione, visione, movimento, costante ricerca: ecco perché non può essere parte di una trama ma solo filo che, elasticamente, traina verso il cambiamento.

Nella storia delle idee, Aristotele fu probabilmente il primo a sottolineare che il tutto è più della somma delle sue parti. Una città non è una somma di spazi. La vivacità di una città è frutto di un complesso sistema di sistemi (e non un insieme di insiemi) che si basa sulla conoscenza e sul rispetto della sua storia, dei valori economici, sociali ed ambientali interconnessi che hanno l'obiettivo di supportare la sostenibilità urbana.

Al di là della congiuntura nazionale, la città soffre di una perdurante stasi: fino ad oggi Avellino non ha che vissuto d'inerzia, basando la sua economia esclusivamente sull'indotto dell'edilizia, settore paradossalmente ora fermo. Mai si è colta l'opportunità di dare una connotazione alla città, di sottolinearne e sfruttarne le valenze quali motori della sua economia. Lo spopolamento e l'isolamento della città, conseguente all'assenza di produttività e di punti di interesse, alla sfiducia nelle istituzioni rivelatesi incapaci di dare risposte alle istanze della popolazione, all'assenza di progetti concreti, sono fenomeni di cui è indispensabile invertire la rotta.

Alla luce di quanto suddetto, il nostro programma si basa su una somma di convergenze. La **RIDEFINIZIONE DELLA VIABILITÀ EXTRA-URBANA**, può implementare sia la funzione cerniera tra Alta Irpinia (e le sue valenze storico-ambientali), l'area metropolitana di Napoli (e le sue istanze di aree salubri e sicure), l'asse est verso Salerno (e le sue funzioni universitarie), sia l'accesso a quelle funzioni ad oggi sottovalutate. Tra tali funzioni vi è l'alta qualificazione delle strutture sanitarie pubbliche e private: La Città Ospedaliera (Avellino); la Clinica Malzoni (Avellino); la clinica Villa Esther (Avellino); la clinica Villa dei Pini (Avellino); la clinica Montevergine (Mercogliano); la Diagnostica Medica (Torrette di Mercogliano); Il CROM (Mercogliano); clinica Santa Rita (Atripalda). Favorire e ottimizzare l'uso delle strutture sanitarie esistenti significa "invitare" utenze di altre Provincie e di altre Regioni ad usufruire delle nostre strutture: ma affinché tale invito sia accolto al punto da generare un indotto importante, è necessario garantire la funzionalità delle infrastrutture a sostegno. A tal fine è necessario un programma ben dettagliato per l'uso appropriato di tutti i finanziamenti messi a disposizione dallo Stato e dalla Comunità Europea e fare ricorso ai Progetti di Finanza: fondi privati investiti nella città e che aiutano la città a svilupparsi, a crescere, ad abituarsi ed educarsi a certi ritmi e a certe condizioni, con infrastrutture che nell'arco di 20 anni diverrebbero di proprietà della Città stessa. In quest'ottica trovano possibili applicazioni il riutilizzo di alcune strutture a destinazione sanitaria quale l'ospedale Maffucci (per la realizzazione di una casa di riposo, un hospice, un centro di riabilitazione, un housing sociale), il parziale utilizzo dell'ospedale di Viale Italia per ambulatori, centrale operativa del 118, uffici ASL. L'azione sinergica tra le dirigenze del settore sanitario e l'amministrazione comunale, al fine di garantire le infrastrutture a sostegno (ovvero studiare strade e percorsi che favoriscano e rendano agevole l'accesso alla città per chi viene da fuori provincia; pretendere il terzo casello autostradale in prossimità della città ospedaliera; individuare aree nel centro città dove realizzare eventuali parcheggi multipiano -ad esempio in progetto di finanza a ridosso del vecchio ospedale di Viale Italia e dell'Autostazione- o parcheggi nelle aree periferiche da collegare con navette i cui costi potrebbero essere coperti dalle tariffe dei parcheggi stessi), PORTEREBBE LAVORO: lavoro per la realizzazione delle nuove infrastrutture, lavoro per cooperative che dovranno gestire parcheggi, le pulizie delle strutture, le aree a verde della città e degli spazi privati; lavoro

per tutto l'indotto sanitario (OSS, infermieri, accompagnatori in genere, medici, centri di riabilitazione, farmacie, laboratori...)

A tale funzione si associa un'altra importante valenza, ovvero quella universitaria: possibile implementare i corsi triennali già esistenti (scienze infermieristiche, fisioterapia, tecnici di radiologia) e portare nei nostri ospedali anche i corsi di Medicina e Chirurgia dell'Università di Salerno, insieme alle sedi distaccate dell'università di Agraria. Ma di fondamentale importanza sarebbe il collegamento con le facoltà umanistiche al fine di riprendere la storica valenza culturale che da sempre ha caratterizzato il territorio irpino.

Il nuovo e ben gestito flusso di giovani, che potrebbe essere implementato da un accordo con l'Università di Salerno per l'accoglienza degli studenti provenienti da altre regioni, porterebbe linfa vitale alla città: utilizzo dei vani non occupati, inserimento di nuovi fruitori delle attività commerciali, incentivo all'apertura di attività ricreative. L'ambizione di reinserire ed invertire il flusso migratorio di giovani deve necessariamente essere supportata dalla rivitalizzazione degli spazi attraverso eventi, convegni, incontri, manifestazioni artistiche. Avellino, inoltre, gode della presenza di giovani e meno giovani artisti che non hanno mai trovato lo spazio per esprimersi: creare un laboratorio di idee ed emozioni, con la guida di artisti locali, con spirito indipendente, può non solo avere un effetto attrattivo con conseguenti riscontri economici, ma soprattutto dare spazio all'espressione di emozioni che, oggi soffocate, determinano chiusura e depressione.

Avellino ha anche un'altra peculiarità purtroppo non valorizzata: le attività sportive in cui eccelle. La nostra terra da decenni è patria di grandi atleti o società che si sono fatte largo in ambito nazionale o europeo. Basti pensare alla Scandone Basket, all'Avellino Calcio, all'emergente San Tommaso calcio, a tutti gli atleti che, dalle arti marziali, alla box, all'atletica leggera hanno espresso grandi vittorie. Non possiamo che sottolineare la situazione precaria in cui versano le nostre strutture, dalle palestre scolastiche alle attrezzature di più ampia recettività. Tante le occasioni perse (come l'esclusione del Partenio Lombardi dall'elenco degli impianti chiamati ad ospitare le gare o i training delle Olimpiadi Universitarie, evento che richiama in provincia migliaia di atleti). Grande attenzione va, quindi, prestata alla gestione dei fondi per l'adeguamento delle strutture esistenti, garanzia di equanime accesso alle varie discipline, oggi praticate solo in strutture private.

Ma, a fronte di quanto su detto, è fondamentale guardare alla sicurezza: che ci sia, dunque, una determinante attenzione alla **messa in sicurezza di edifici pubblici e privati dagli eventi calamitosi** – a garantirsi attraverso il monitoraggio delle strutture, la pianificazione degli interventi e la progettazione ESECUTIVA degli stessi per l'accesso a fondi straordinari; la concertazione **di tavoli di servizio tra i diversi enti coinvolti**; il monitoraggio della **qualità dell'acqua** dalla captazione all'accesso ai singoli fabbricati e la guida all'accertamento della potabilità del flusso domestico quale diritto alla salute; la presenza di **forze dell'ordine nei quartieri periferici** e la gestione competente della videosorveglianza; **implemento dell'illuminazione pubblica; monitoraggio della qualità dell'aria** con particolare attenzione ai siti inquinanti, alle emissioni provenienti dalle strutture pubbliche (come il Tribunale) e alla realizzazione di cortine ad assorbimento di agenti inquinanti.

Anche la nostra visione delle politiche sociali intende invertire la rotta, ovvero l'opera di sciacallaggio perpetrata nei confronti di chi vive in stato di disagio, bacino di quel voto di scambio che si alimenta della sofferenza. Obiettivo è quindi dare autonomia (incentivando l'economia di quelle aree periferiche ove maggiormente confluisce lo stato di necessità, aree di cui mai si è valutato l'alto potenziale turistico-recettivo, ambientale e, soprattutto, umano) e dignità. L'attenzione posta alla protezione degli animali vuole essere sia un segnale alla garanzia alla vita ma anche il freno a speculazioni economiche.

E ciò che dobbiamo progettare è una città pianificata, ovvero una città che si doti di uno **strumento attuativo che non guardi ad Avellino come una somma di episodi su cui zoomare ma come un organismo pulsante che partecipi univocamente al benessere dei cittadini**: si, allora, al superamento di concetto di quartiere dormitorio nelle periferie, all'individuazione e valorizzazione delle singole valenze, alla dotazione per tutti di servizi facilmente accessibili, alla realizzazione di abitazioni dignitose, ad una rete stradale che renda fluidi gli spostamenti; si ad una città come il luogo migliore per vivere, non solo per la protezione da una natura

ostile ma perché consente una vita di comunità che costruisce relazioni feconde, genera sinapsi fertili, produce nuove economie e accelera l'innovazione; si al recupero del il significato originale dell'urbanistica come progetto della qualità e benessere, della sua dimensione proiettiva e dei suoi valori collettivi per migliorare il senso civico e di appartenenza ai luoghi.

La nostra visione di Avellino è quindi basata su una nuova territorializzazione per stimolare, agevolare e localizzare adeguatamente il ritorno della produzione nella città, nelle forme delle nuove manifatture digitali, per la ricostituzione di una indispensabile base economica, dopo gli anni della euforia per la città dei servizi. Ma la città dovrà anche essere sempre più 'creativa' attraverso l'uso integrato della cultura, della comunicazione e della cooperazione come risorse per una città attiva in grado di generare nuove forme e cicli di vita e una diversa crescita fondata sull'identità, sulla qualità e sulla reputazione, e soprattutto sulla creatività come catalizzatore sociale e generatore di nuove morfologie e usi dello spazio pubblico, sempre più ibrido.

UNA SVOLTA NELL'ASSETTO URBANO

LA CITTA' E' OGGI LEGGIBILE ATTRAVERSO UNA SERIE DI AREE CON CARATTERIZZAZIONI DIVERSE

IL CENTRO: E' COSTITUITO DA UN ASSE EST-OVEST CON IL TEMPO (ANNI '60-'70) AMPLIATOSI IN PARTICOLARE A NORD (A SUD LO SVILUPPO FU FRENATO DAL FENESTRELLE). LA FUNZIONE COMMERCIALE E' INFICIATA, OLTRE CHE DALLA CONGIUNTURA ECONOMICA, DALLA MANCANZA DI AREE DI SOSTA E DALLE ALTE TARIFFE PER IL PARCHEGGIO. A TAL FINE SI INTENDE **RIPROGETTARE IL SISTEMA DEI PARCHEGGI IDENTIFICANDO TUTTE LE AREE ATTE ALLA LOCALIZZAZIONE DI MULPIPIANO.** IN MERITO AL CORSO VITTORIO EMANUELE, SI INTENDE RISOLVERE **LA QUESTIONE DEI "BUCHI"** EDILIZI: FABBRICATI NON TERMINATI O DA DEMOLIRE (CON AREE, COME QUELLA ALL'INIZIO DEL CORSO, ABBANDONATE E FONTE DI PERICOLO DAL PUNTO DI VISTA IGIENICO) RICHIEDEREBBERO UN IMPUT DEL COMUNE FINO AD ARRIVARE AD ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA'. IN MERITO **ALL'ARREDO URBANO DEL CORSO**, AL DI LA' DELLA MOLTEPLICITA' DI MATERIALI E COLORI CHE CARATTERIZZANO L'ATTUALE ARREDO, IL DIFETTO PRINCIPALE E' IL FUORI SCALA. L'AMPIEZZA DELLA SEZIONE STRADALE, ORMAI TUTTA PEDONALE, E L'ALTEZZA DEI FABBRICATI CHE VI PROSPETTANO, RICHIEDEREBBE UN'ALTEZZA MAGGIORE NONCHE' UNA CONTINUITA' CHE RISPETTI IL SEGNO ARCHITETTONICO ASSIALE.

NELL'AREA CONTERMINE IL CORSO, OVVERO QUELLA INTERESSATA ALL'ESPANSIONE **ANNI '60-'70** (VIA TAGLIAMENTO, PIAZZA MACELLO, VIA PIAVE....), L'EDIFICATO E' STATO RITENUTO PER IL 60% AD ALTO RISCHIO SISMICO: IL **FASCICOLO DEL FABBRICATO** POTREBBE INDIVIDUARE ELEMENTI STRUTTURALI RECUPERABILI O MENO, NONCHE' LA PRESENZA DI AMIANTO A SMALTIRSI DAI PRIVATI. IL PROBLEMA E' ECONOMICO: LA MANCANZA DI FONDI PUBBLICI E PRIVATI INFICIA LA POSSIBILITA' DI UNA SOSTITUZIONE EDILIZIA O DI INTERVENTI DI RECUPERO. OBIETTIVO E', ATTRAVERSO LA **REDAZIONE DI PROGETTI ATTUATIVI**, ACCEDERE A FONDI EUROPEI.

FRAZIONI E RIONI: (BELLIZZI IRPINO (UN TEMPO COMUNE INDIPENDENTE), RIONE FERROVIA, PIANODARDINE, PICARELLI, RIONE MAZZINI, RIONE PARCO, RIONE SAN TOMMASO, QUATTROGRANE, VALLE, CONTRADA BAGNOLI)

L'urbanistica, quale interpretazione organica di un unico disegno che rappresenti la storia di un territorio, ha l'obbligo di farsi promotrice di una nuova visione che cancelli i termini di "quartiere periferico" o, peggio ancora, "popolare" ma individui l'organicità, l'interconnessione delle funzioni, il filo conduttore tra le diversità per farne patrimonio collettivo. Il superamento di una visione "zonizzante" è anche sbarramento ad un'actio politica che, speculando sulle concentrate sofferenze, gioca sul voto di scambio, retaggio, certamente, di ogni realtà, ma sicuramente più determinante laddove il singolo individuo diventa elemento di un massa soggetta. Ecco che la diversa distribuzione di servizi, l'inserimento di attività terziarie, l'incentivazione di eventi sportivi, culturali, ricreativi, espressione, anche ma non solo, dell'identità particolare, possono essere il motore della nuova assunzione di dignità cittadina. In quest'ottica sono previsti:

- DEFINIZIONE DEI PIANI DI ZONA CON PIANO PREVISIONALE DEL COMPLETAMENTO DEGLI ALLOGGI E MONITORIZZAZIONE CELLE ASSEGNAZIONI
- PERCORSO DI REINTRODUZIONE DELLE BOTTEGHE STORICHE DEI QUARTIERI E DELLE FRAZIONI, CREANDO UNO SPORTELLO COMUNALE AD HOC, RIDUCENDO AL MINIMO BUROCRAZIA, IMPOSTE E TASSE, CREANDO ANCHE UN'APP E UN SITO DEDICATI
- QUARTIERI ARTISTICI: AD ESEMPIO: SOSTEGNO ALLA STREET-ART (COME I MURALES SU MURI ED EDIFICI DEGRADATI, LE CABINE AGSM, I "TOMBINI" DIPINTI ECC), IDENTIFICARE OGNI QUARTIERE

CON UN COLORE DOMINANTE, OPERE D'ARTE E INSTALLAZIONI UNICHE NELLE STRADE, PIAZZE, PARCHI, INIZIATIVE ARTISTICHE ECC; FAVORIRE LA MEMORIA DEGLI ARTISTI DEI QUARTIERI

- NUOVI EVENTI IN STRADE, PIAZZE E PARCHI NEI QUARTIERI E NELLE ZONE STORICHE, PER "AMPLIARE" LA VITALITÀ DELLA CITTÀ, CREANDO INCENTIVI E MINORI COSTI E BUROCRAZIA PER CHIUNQUE VOGLIA ORGANIZZARE; VANNO FAVORITE ANCHE LE "CENE IN STRADA" ANCHE DI SINGOLE VIE E VICOLI
- "LE SAGRE": SUOLO PUBBLICO GRATUITO PER TUTTE LE STORICHE SAGRE PARROCCHIALI E FESTE DI QUARTIERE
- PROGETTO RIONI PER FARLI TORNARE A SPLENDERE, CON INCENTIVI EDILIZI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI, CREANDO DEI PICCOLI-CENTRI STORICI (IN PARTE ANCHE PEDONALI), FAVORENDO IL PICCOLO COMMERCIO E NUOVE INIZIATIVE CULTURALI, TURISTICHE E AGGREGATIVE;
- MERCATI RIONALI: VANNO DIFESI E VA FATTO UN RIORDINO COMPLETO, FAVORENDO DOVE POSSIBILE IL LORO ALLARGAMENTO;
- MANIFESTAZIONI SPORTIVE, ARTISTICHE, CULTURALI CHE COINVOLGANO I QUARTIERI TUTTO L'ANNO
- CONNESSIONE, SIA ATTRAVERSO LA VIABILITA' CHE ATTRAVERSO L'INSERIMENTO DI FUNZIONI PUBBLICHE ED ATTIVITA' PRIVATE, TRA I QUARTIERI PERIFERICI ED IL CENTRO AL FINE DI SUPERARE IL CONCETTO DI "QUARTIERE DORMITORIO"
- DISTINZIONE TRA PERIFERIE (SAN TOMMASO, RIONE MAZZINI E RIONE PARCO, CONTRADA QUATTROGRANE) E BORGHI STORICI (VALLE, PICARELLI, BELLIZZI) E VALORIZZAZIONE VOCAZIONE TURISTICA DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE E STORICO ATRAVERSO L'ANALISI DELLE SINGOLE PECULIARITA' E VALENZE
- RECUPERO DEI PIANI TERRA CON PILOTIS PER ATTIVITA' TERZIARIE
- ANALISI PUNTUALE DELL'EDIFICATO E DEI PROGETTI IN CORSO PER IL LORO RISANAMENTO
- CONTROLLO DEL TERRITORIO
- CONSULTORI
- ASSISTENZA AI GENITORI CON REFERENTI PER I RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
- ATTENTA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

IN PARTICOLARE:

BELLIZZI IRPINO HA UNA VOCAZIONE STORICA E CULTURALE IMPORTANTE MA NON VALORIZZATA; LA POCA ATTENZIONE ALL'AREA HA COMPORTATO LA PRESENZA DI STRUTTURE SCOLASTICHE NON UTILIZZATE, BARRIERE ARCHITETTONICHE, CENTRO PLURIFUNZIONALE ABBANDONATO. E' OGGETTO DI MIGRAZIONE COSTANTE. OBIETTIVO E' LA **VALORIZZAZIONE DELLE VALENZE CULTURALI** PRESENTI (SOPRATTUTTO LA BIBLIOTECA CHE VANTA 4000 VOLUMI E LA RAPPRESENTAZIONE DELLA ZEZA), **ATTIVAZIONE DI FUNZIONI** (COME LE SCOLASTICHE) PER RIPOPOLARE LA ZONA DOVE SONO PRESENTI MOLTE ABITAZIONI SFITTE, INTERVENTI PER IL **SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

PIANODARDINE: È SITUATA NELLA PERIFERIA NORD-EST DELLA CITTÀ E SI SVILUPPA SULL'OMONIMA VIA PIANODARDINE, CHE PARTE DA VIA FRANCESCO TEDESCO E, PASSANDO PER LA STAZIONE DI AVELLINO, CONDUCE AD ARCELLA, FRAZIONE DEL COMUNE DI MONTEFREDANE. VIA SAN FRANCESCO

TEDESCO LAMENTA FABBRICATI A RISCHIO SISMICO ED IGIENICO E MANCANZA DI SERVIZI. LA ZONA INDUSTRIALE È QUASI DISMESSA. OBIETTIVO SONO **INTERVENTI DI RISANAMENTO SULL'EDIFICATO, VALORIZZAZIONE DELLA STAZIONE FERROVIARIA CON SPOSTAMENTO DELLA FERMATA AVELLINO-ROMA DAVANTI ALLA SUDDETTA STAZIONE, INCENTIVAZIONE ALL'APERTURA DI SERVIZI.**

PICARELLI: LA COSTRUZIONE DI PREFABBRICATI PESANTI FORMA UN VERO E PROPRIO QUARTIERE "DORMITORIO", STACCATO DAL CENTRO STORICO DI PICARELLI, CHE NEL 2003 CONTAVA SOLO 37 ABITANTI. OBIETTIVI SONO **INTERVENTI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA E RIATTIVAZIONE DEL CANTIERE FINANZIATO ED ABBANDONATO, VALORIZZAZIONE DEI VALORI AMBIENTALI E INSERIMENTO DI FUNZIONI TERZIARIE.**

RIONE MAZZINI: QUARTIERE NATO DALLE ESPANSIONI DEGLI ANNI '50, PRESENTA FABBRICATI A RISCHIO SISMICO E, SPESSO FATISCENTI, ASSENZA DI INFRASTRUTTURE, STATO DI ABBANDONO DELLE AREE COMUNI. LA CHIESA GRAZIE AD ATTIVITÀ DI ORATORIO, CERCA DI TENERE VIVA LA ZONA E DI OFFRIRE AI GIOVANI UN LUOGO DI CRESCITA E AGGREGAZIONE. OBIETTIVI SONO **INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOPRATTUTTO NEGLI SPAZI PUBBLICI CON CONTROLLI SUL TERRITORIO, SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' SPORTIVE E PARROCCHIALI** (LA POLISPORTIVA RIONE MAZZINI, NATA NEL 1968, INSIEME ALLA PARROCCHIA, SONO PUNTO DI RIFERIMENTO DELLA ZONA, SOTTRAENDO "DALLA STRADA" TANTI GIOVANI)

VALLE: IL SUO RECUPERO, ANCHE IN FUNZIONE DEL CENTRO PER L'AUTISMO, RAPPRESENTA UN TASSELLO CRUCIALE NEL PERCORSO DI TRASFORMAZIONE DEL TESSUTO URBANO, PER NON PARLARE DELLA NECESSITÀ INDEROGABILE DI RIQUALIFICARE L'AREA DEI PREFABBRICATI. OBIETTIVI SONO **INTERVENTI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA E SULLE INFRASTRUTTURE, ATTIVAZIONE DEL CENTRO PER L'AUTISMO.**

RIONE PARCO: ANCH'ESSO QUARTIERE NATO NEGLI ANNI '50, COSÌ CHIAMATO PERCHÉ SORSE LÀ DOVE SI ESTENDEVA IL BELLISSIMO PARCO DI MARINO CARACCIOLO, E' IN TOTALE STATO DI ABBANDONO: ASSENZA DI MANUTENZIONE E INFRASTRUTTURE, ALLAGAMENTI, DEGRADO SOCIALE. IL CROLLO DI UN MURO HA RESO INAGIBILE IL CAMPO DI CALCIO. RECENTEMENTE È STATO APPROVATO UN PROGETTO DI 1,5 MILIONI DI EURO PER RIMETTERE A NUOVO L'EX CASERMA DEI VIGILI DI RIONE PARCO (IL RESTYLING SERVIRÀ A CONSEGNARE AL QUARTIERE UNA STRUTTURA DALLE FUNZIONI SOCIALI. AL SUO INTERNO VERRÀ REALIZZATO L'UFFICIO DEL PIANO DI ZONA, IL SEGRETARIATO SOCIALE, MEDIAZIONE CULTURALE, UFFICIO PUA (PORTA UNICA DI ACCESSO), CENTRO ASCOLTO DIOCESANA, BANCO DI SOLIDARIETÀ, SPORTELLO DI SUPPORTO LEGALE GRATUITO, SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO).

RIONE SAN TOMMASO. QUARTIERE DEGRADATO SOPRATTUTTO SOCIALMENTE MALGRADO GLI INGENTI INVESTIMENTI, DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE CITTADINA, PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE, PROGETTI IN GRAN PARTE FINANZIATI CON FONDI EUROPEI E REGIONALI DESTINATI ALLA RIQUALIFICAZIONE URBANA E ALLA COSTRUZIONE DI STRUTTURE SPORTIVE.TUTTAVIA, MOLTE DELLE OPERE RISULTANO ANCORA INCOMPLETE, NONOSTANTE I TERMINI PER LA CONSEGNA SIANO ORMAI SCADUTI DA TEMPO, MENTRE ALTRI IMPIANTI NON FUNZIONANO COME DOVREBBERO. OBIETTIVO SONO **INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOPRATTUTTO NEGLI SPAZI PUBBLICI, CONTROLLI SUL TERRITORIO, INSERIMENTO DI ATTIVITA' TERZIARIE.**

RIONE QUATTROGRANE: AGGLOMERATO DI PREFABBRICATI PESANTI REALIZZATO DOPO IL SISMA DELL''80, È UN QUARTIERE DORMITORIO PRIVI DI SERVIZI ED ATTREZZATURE. OBIETTIVO SONO **INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOPRATTUTTO NEGLI SPAZI PUBBLICI, CONTROLLI SUL TERRITORIO, INSERIMENTO DI ATTIVITA' TERZIARIE.**

CONTRADA BAGNOLI: RIPRISTINO IMPIANTO FOGNARIO; IMPIANTI SORVEGLIANZA; ATTIVAZIONE CENTRO SOCIALE; MANUTENZIONE ORDINARIA

UNA SVOLTA NELLE INFRASTRUTTURE PRIMARIE

- **MAPPA DEI SOTTOSERVIZI**
- **MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI CADITOIE, MANTI STRADALI, ALVEI DI FIUMI, MARCIAPIEDI**
- **COMPETENTE GESTIONE DEL VERDE**
- **PARTICOLARE ATTENZIONE VA PRESTATA ALLE RETI DI ADDUZIONE DELL'ACQUA POTABILE. A PARTIRE DALLA CAPTAZIONE (CON REVISIONE DELLE SORGENTI E DEI CORSI D'ACQUA INTERRATI) ALL'ANALISI DEGLI IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE E VERIFICA DELLE RETI DI ADDUZIONE, OBIETTIVO E' GARANTIRE AI CITTADINI L'USO DELL'ACQUA DOMESTICA AL FINE DI RIDURRE IL CARICO ECONOMICO DELLE FAMIGLIE NONCHE' LO SMALTIMENTO DELLA PLASTICA**

A tale scopo è dunque necessario che le attività di sorveglianza si fondino su una azione continua, programmata ed omogenea di tutti i soggetti interessati e sul coordinamento operativo tra Comuni, Azienda Sanitaria, Arpac ed Enti Gestori, nell'ambito delle rispettive competenze

UNA SVOLTA NELLA VIABILITA'

- **POTENZIAMENTO MEZZI PUBBLICI**
- **PIANO DEL TRAFFICO MIRATO ALLA FLUIDIFICAZIONE E ALLO SCORRIMENTO**
- **PIANO DEGLI ORARI**
- **REALIZZAZIONE NUOVI PARCHEGGI ENTRO E FUORI TERRA IN AREE COMUNALI** (POSSIBILITA' DI CREARE PARCHEGGI, SOPRATTUTTO NON INTERRATI, FINO A 1000 POSTI AUTO, CON IMPIANTI AUTOMATIIZZATI: IL COSTO DI UN POSTO AUTO INTERRATO E' DI CIRCA 20.000 EURO; QUELLO DI UN POSTO AUTO IN STRUTTURA AUTOMATIZZATA FUORITERRA E' DI CIRCA 6.000 EURO; L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DESTINABILI A PARCHEGGIO COMPORTA UN CENSIMENTO DELLE PROPRIETA' DEL COMUNE NONCHE' ACCORDI CON ALTRI ENTI GESTORI. ESEMPI NE SONO L'AREA DI PIAZZA AI MACELLI (LA VENDITA DELLA STESSA NON HA AVUTO BUON FINE PER L'ELEVATO COSTO MA DA RILEVARE CHE LE FALDE ACQUIFERE INFICIANO L'EDIFICABILITA' DEL SUOLO), PORZIONE DI SPAZIO SU AREA DELL'EX OSPEDALE DI VIALE ITALIA, CAMPETTO SANTA RITA (UN GARAGE MULTIPIANO GARANTIREBBE UN MAGGIOR NUMERO DI POSTI AUTO). DA AGGIUNGERE LA POSSIBILITA' DI REALIZZARE UN PARCHEGGIO CON ACCESSO DA CORSO EUROPA CON ACCORDO CON I PROPRIETARI DI AREE E FABBRICATI PROSPETTANTI SUL CORSO VITTORIO EMANUELE).
- **RAZIONALIZZAZIONE PARCHEGGI A PAGAMENTO CON RIDUZIONE DELLE ALIQUOTE**
- **ATTENTA MANUTENZIONE DEI MANTI STRADALI**

UNA SVOLTA NELLA SICUREZZA

SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

Lo stato della sicurezza urbana è certamente legato ai livelli di criminalità e devianza della città in cui si vive, ma la sua interiorizzazione è influenzata da fattori di tensione quali la grave crisi economica e finanziaria, coniugata con l'incertezza del posto di lavoro, la permanente ascesa del costo della vita, spesso non percepita adeguatamente dagli indicatori di controllo; la povertà incombente su larghe fasce del ceto medio; la scarsa fiducia verso la politica, caratterizzata da episodi di decadimento corruttivo; il permanente assillo dell'ingresso di extracomunitari.

È innegabile, infatti, che, dietro le gravi problematiche della crisi economica, della disoccupazione, della dilatazione dello spettro della povertà, si catalizzano le ansie e le paure individuali di una società che ha visto negli ultimi anni accrescere i margini d'incertezza e di rischio.

Ora è importante evidenziare come la sensazione di insicurezza sia anche legata a indicatori di tensione secondari generati dal deterioramento ambientale sul cui sfondo si snoda la nostra esistenza, quali: il degrado edilizio, l'illuminazione insufficiente, la mancanza di manutenzione delle strade primarie e secondarie e dei luoghi pubblici, la circolazione veicolare caotica e l'inosservanza del codice della strada, l'uso in pubblico di droghe e la palese attività di spaccio,

Si tratta di reati che alcuni criminologi definiscono "soft crimes" cioè reati morbidi che sono tuttavia da considerare veri e propri atti di inciviltà che segnalano lo scadimento di un ordine sociale, cui fa riscontro la paura diffusa dei cittadini di rimanere vittime di eventi capaci di mettere a rischio l'incolumità personale o l'integrità dei propri beni.

Oltre alla sicurezza personale, è bene ribadirlo, c'è anche una dimensione della "sicurezza sociale", spesso trascurata dai media e dagli attori politici, assai rilevante nella percezione delle persone, che chiede perciò un maggior intervento dei poteri pubblici.

Il modello di "forma urbis", che connota la maggioranza dei centri urbani, è configurato a cerchi concentrici il cui nucleo fondamentale è costituito dal centro attorno al quale, progressivamente, si situano le semiperiferie, le periferie e l'hinterland.

Nelle semiperiferie e periferie si trovano le zone maggiormente critiche sotto il profilo della sicurezza, mentre l'attività preventiva dei Comuni e dello Stato si dispiega, soprattutto, sull' area del ceto abbiente, vittima della criminalità predatoria. Pertanto, i Comuni e lo Stato sono costretti ad alleggerire il controllo delle aree degradate ove la rancorosa reattività dei residenti è solo epidermicamente sopita per trasformarsi, non di rado, in rivolte ed occasioni di guerriglia urbana in occasione d'interventi repressivi dette Forze dell'Ordine.

- **POTENZIAMENTO DEL CONTROLLO DEL TERRITORIO SIA IN AREE CENTRALI CHE PERIFERICHE;**
- **ILLUMINAZIONE NOTTURNA NELLE AREE URBANISTICAMENTE POCO ACCESSIBILI (VICOLI, STRETTOIE, AREE PEDONALI)**
- **ISTITUZIONE DI UN NUCLEO OPERATIVO CINOFILO CON AGENTI DELLA POLIZIA MUNICIPALE FORMATI PER ADDESTRAMENTO/FORMAZIONE DI CONDUTTORI E CANI FINALIZZATO ALLA RICERCA DI SOSTANZE STUPEFACENTI E DI SOSTANZE VELENOSE (in tal modo sarà possibile garantire un elevato grado di sicurezza per i frequentatori di parchi, giardini e mercati pubblici, scongiurando anche i molteplici episodi di ritrovamento di esche avvelenate in diverse zone della città , suscettibili di creare un pericolo gravissimo per i cani -sia di proprietà che randagi-e per i bambini)**

- **SICUREZZA AI FINI DEL RISCHIO SISMICO E IDROGEOLOGICO**

LA LENTEZZA CON CUI SI STA AFFRONTANDO LA MESSA IN SICUREZZA DI STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE, DI CUI IL 60% E' A RISCHIO, INFICIA FORTEMENTE LA SICUREZZA DEI CITTADINI. INDISPENSABILE, QUINDI, PREDISPORRE UN APPOSITO PIANO CHE, IN TEMPI BREVISSIMI INVIVIDUI LE STRUTTURE A FORTE CRITICITA' E PIANIFICHI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA. PARTICOLARE ATTENZIONE VA RIVOLTA ALLE STRUTURE SCOLASTICHE DI CUI SI E' EVIDENZIATA GRAVE VULNERABILITA'. L'IMPOSSIBILITA' DI RISOLVERE IL PROBLEMA IN BREVE TEMPO (LA PREVISIONE PER UNA COMPLETA RISOLUZIONE E' DI CIRCA 10 ANNI) PUO' FARCI IPOTIZZARE L'INDIVIDUAZIONE DI SITI PROVVISORI PER LA LOCALIZZAZIONE DI STRUTTURE RIMOVIBILI ATTE AD OSPITARE GLI STUDENTI DI ISTITUTI SU CUI INTERVENIRE NONCHE' LA RIATTIVAZIONE DI SCUOLE DISMESSE –COME L' EDIFICIO SCOLASTICO A VIA CRETAZZO-BELLIZZI.

- **TAVOLI DI SERVIZI TRA I DIVERSI ENTI PER UN PROGRAMMA D'INTERVENTO SULLE STRUTTURE A RISCHIO SISMICO DI DIVERSE COMPETENZE**
- **FASCICOLO DEI FABBRICATI PUBBLICI E PRIVATI**
- **PROTOCOLLO D'INTESA CON I COMUNI IRPINI PER ISTANZA AL GOVERNO REGIONALE, CENTRALE ED EUROPEO PER ISTITUZIONE FONDI PER LA MESSA IN SICUREZZA E DETRAZIONE FISCALE DI ASSICURAZIONI FABBRICATI A RISCHIO PER CALAMITA'**

ALTRA CRITICITA' E' RELATIVA AL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER IL QUALE LA REGIONE CAMPANIA HA STANZIA FONDI PER MOLTISSIMI COMUNI MA NON PER AVELLINO. FONDAMENTALE UN'AZIONE DI INTERVENTO PER TUTELARE IL NOSTRO TERRITORIO MINATO, PERALTRO, DALL'INTERRAMENTO DI MOLTISSIMI CORSI D'ACQUA

- **PIANO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E ANALISI DEI CORSI D'ACQUA INTERRATI CON INCANALAMENTO NELLE CONDOTTE IDRICHE**

SICUREZZA PER LA SALUTE

La problematica dell'inquinamento atmosferico con persistente sofferenza nel centro di Avellino, risulta apparentemente paradossale, non essendo una città a concentrazione industriale né di grandi dimensioni. Essa si spiega soprattutto con le sfavorevoli caratteristiche geomorfologiche del capoluogo, situato in una conca circondata da alture con una forte tendenza al ristagno, alla formazione ed all'accumulo di elementi inquinanti provenienti dal traffico veicolare, non regolamentato da opportuna pianificazione né da sistemi di parcheggi adeguati, dagli impianti di riscaldamento, paradossalmente e particolarmente vetusti nelle strutture pubbliche (come il Tribunale), ma anche dalle intense attività antropiche (presenza di siti inquinanti) e produttive ubicate nei comuni dell'hinterland, che chiudono Avellino in una stretta cintura peri-urbana. Il problema evidentemente non risiede nel sistema di monitoraggio ma piuttosto nel risultato parzialmente negativo dei dati rilevati che costringono le amministrazioni locali (anche a scanso di responsabilità giuridiche) ad adottare ordinanze interdittive con misure che convergono sulla limitazione della circolazione veicolare, misure che risultano tuttavia palliative, scarsamente risolutive e penalizzanti per la popolazione.

- **MONITORAGGIO DELLA LA QUALITÀ DELL'ARIA CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI SITI INQUINANTI**: come certifica il Piano regionale di bonifica (aggiornato al 31 dicembre 2018 e curato dalla direzione generale per la difesa del suolo e dell'ecosistema e dall'Arpac) si dovrebbe intervenire al più presto nelle aree di Piazza Kennedy, Viale Italia e via Due

Principati dove anni fa sorgevano tre distributori di carburante: tutte, come è emerso dalle analisi effettuate dai tecnici della Regione, sono contaminate per la presenza nel suolo e nelle acque sotterranee di idrocarburi, aromatici e Mtbe (un composto organico impiegato come additivo per la benzina verde). I progetti sono stati approvati e in via Due Principati (l'unica area dove dopo la chiusura del distributore non ci sono state nuove edificazioni) la bonifica è in corso, mentre per Piazza Kennedy si sta procedendo al monitoraggio e in Viale Italia all'analisi del rischio. In attesa di indagine è l'area di Corso Vittorio Emanuele all'altezza della Villa comunale: anche qui prima della riqualificazione c'era un'altra pompa di benzina. Nell'anagrafe dei siti c'è anche Piazza Castello per «l'abbandono di rifiuti in scavo» e la presenza nel suolo di metalli e idrocarburi. L'insediamento industriale di Pianodardine necessita di azioni urgenti allo Stir per la presenza nelle acque sotterranee di metalli, composti inorganici e cancerogeni, ma presto potrebbero giungere rilievi altrettanto preoccupanti dalle fabbriche Denso (dell'indotto Fiat), Meres (che produce resine) e Cobiem (conglomerati bituminosi). A contrada Cesine, invece, sotto osservazione l'impianto di trattamento dei rifiuti «Eco-Resolution». L'anagrafe conferma la presenza nel suolo di amianto e metalli e nelle acque sotterranee di metalli, idrocarburi, alifatici clorurati e cancerogeni. Dopo il piano di caratterizzazione e la rimozione dei due silos, dovrebbe partire a breve la seconda fase della bonifica (finanziata con 3 milioni e mezzo di euro) per la rimozione dei 497 cubi di cemento e amianto presenti nel perimetro esterno della fabbrica killer. Complessivamente nella nostra provincia sono 205 i siti segnalati nel Piano regionale di bonifica pubblicato l'altro giorno sul Bollettino ufficiale di Palazzo Santa Lucia. A destare allarme, la zona del Solofrano con 167 siti potenzialmente contaminati. Di questi, 10 a Forino, 24 a Montoro e ben 133 Solofra: la maggior parte sono concerie dismesse, gli altri, una trentina, industrie ancora in attività. Nella stessa area, già una circa 40 procedimenti conclusi. Nel resto della provincia si contano altri 28 siti da bonificare (quasi tutte discariche comunali) e 10 potenzialmente inquinanti, oltre a quello di Viale Italia ad Avellino, c'è un'autodemolizione ad Atripalda, le discariche comunali di Bisaccia, Montecalvo, Montella, Senerchia e Villanova del battista, un'attività produttiva a Nusco, uno sversamento sul suolo a Frigento e un distributore di benzina a Manocalzati. Il Piano, che ha censito in totale 4mila 692 siti in Campania raggruppati in 7 elenchi, è lo strumento di programmazione e pianificazione attraverso cui la Regione provvede non solo a individuare i siti da bonificare, ma anche le caratteristiche generali degli inquinamenti presenti, definendo un ordine di priorità degli interventi sulla base di una valutazione comparata del rischio.

UNA SVOLTA NELLE POLITICHE CULTURALI

Fare politica culturale del territorio significa mettersi in relazione con la storia e la tradizione di uno specifico contesto, misurarsi con le complessità del mercato culturale e stimolare le competenze di ogni soggetto, determinare, attraverso la ricchezza dell'offerta, occasioni di condivisione e di progresso civico. Immaginare la città di Avellino con una caratterizzazione culturale, polo d'attrazione per le realtà campane che, malgrado la presenza di Università, non si focalizzano sulla diffusione del messaggio di crescita del pensiero che si traduce in patrimonio comune e fonte di sviluppo, è possibile.

L'educazione alla bellezza, di qualsiasi forma essa sia, può essere il motore per uscire dall'aura grigia della polemica e della negazione.

- **VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (INDIVIDUALE E COLLETTIVO) ANCHE A FINI TURISTICO-RECETTIVI** CON CREAZIONE DI UN PERCORSO TURISTICO/ CULTURALE CHE POTREBBE DENOMINARSI "AVELLINO DAI LONGOBARDI AI CARACCIOLO"(IN CITTÀ ESISTONO CUNICOLI SCAVATI NEL TUFO DAI LONGOBARDI CHE SI DIPARTONO ATTRAVERSO UN GROSSO CANCELLO UBICATO IN UN VICOLO DIETRO LA FONTANA DI BELLEROFONTE; IL TRACCIATO, ILLUMINATO MA CHIUSO AL PUBBLICO DA ANNI, VENIVA UTILIZZATO COME PRESUMIBILE VIA DI FUGA IN CASO DI ATTACCHI NEMICI, PARTENDO DAL CASTELLO LONGOBARDO -ERETTO TRA L'884 E L'896 DAL GASTALDO ADALFIERO I- PER ARRIVARE ALLA COLLINA DELLA TERRA DOVE ADESSO SORGE IL DUOMO; IL PERCORSO Può PROSEGUIRE CON LA VISITA ALLA CRIPTA DEL DUOMO DI AVELLINO, LA VISITA ALLA TORRE DELL'OROLOGIO DEL XVII VOLUTA DAL PRINCIPE FRANCESCO MARINO CARACCIOLO, LA CASINA DEL PRINCIPE -IL CASINO DI CACCIA DEI PRINCIPI CARACCIOLO-, CON VISITA ALLA STRUTTURA ED AL SUO GIARDINO, MA SOPRATTUTTO AL SUO IPOGEO, RICAVATO DALLA PREESISTENTE CISTERNA DI UN VECCHIO ACQUEDOTTO ROMANO; INFINE, DA VISITARSI LA STUPEFACENTE PISCINA/TEATRO SOTTERRANEA CHE SI PUÒ AMMIRARE PRESENTA UNA BELLISSIMA VOLTA DECORATA E MEZZI BUSTI DI DONNA CHE ORNANO LE PARETI DI ROCCIA.
- **PROGETTAZIONE DI EVENTI QUALI MOSTRE TEMPORANEE (ANCHE DI ARTISTI LOCALI) SFRUTTANDO ANCHE IL MUSEO IRPINO**
- **COOPERAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI CULTURALI**
- **DIALOGO COSTANTE CON OPERATORI CULTURALI, IMPRESE, ENTI PER INDIVIDUARE PROPOSTE DI PROMOZIONE DEI VALORI ESPRESSI NONCHE' CON OPERATORI TURISTICI CHE, NEL PROMUOVERE METE NELLE LOCALITA' CAMPANE GIA' INSERITE NEI CIRCUITI INTERNAZIONALI, POTREBBERO INSERIRE NUOVI PERCORSI IN IRPINIA ANCHE A PROMOZIONE DELLE PRESTIGIOSE AZIENZE VIBNICOLE ED ENOGASTRONOMICHE CHE CI CARATTERIZZANO**
- **PROMOZIONE DEL TURISMO AMBIENTALE E STORICO CON REALIZZAZIONE DI CENTRO STUDI DEI PERCORSI PROVINCIALI FORTEMENTE CONNOTATI CULTURALMENTE**
- **INCENTIVAZIONE PER APERTURE DI "BOTTEGHE" D'ARTE E VALORIZZAZIONE DELLE LORO ESPRESSIONI**
- **CALENDARIZZAZIONE DI EVENTI** CHE, DAL CENTRO CITTA' ALLE PERIFERIE, RAPPRESENTINO LE VALENZE ENOGASTRONOMICHE, ARTISTICHE E STORICHE

UNA SVOLTA NELLE POLITICHE GIOVANILI

Ad Avellino si assiste ad fuga di cervelli, in cui chi resta non trova sbocchi, elemosina occupazioni quasi mai all'altezza del proprio titolo di studio invecchiando prematuramente. È prioritario promuovere una forma di "contrattualità" tra le nuove generazioni e l'Amministrazione, investendo sulle loro capacità e vocazioni. L'obiettivo è permettere di esprimere le proprie potenzialità riducendo la tendenza di "emigrare" verso altre città migliorando innanzitutto i servizi che un Comune deve offrire ai cittadini di determinate fasce di età. Gli spazi sono l'indispensabile primo passo che dev'essere affrontato per favorire le iniziative e la creatività.

Come raggiungere un obiettivo tanto ambizioso? Ecco i progetti che intendiamo realizzare

- ASSEGNAZIONE DI SPAZI PER INCENTIVARE L'AGGREGAZIONE, ANCHE DIVERSIFICANDO L'OFFERTA DI OPPORTUNITÀ E DI SERVIZI;
- FAVORIRE L'USO DEGLI SPAZI PUBBLICI GIÀ ESISTENTI, AMPLIANDO IL PATRIMONIO LIBRARIO, DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI E DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE DI LIBERO ACCESSO ALLA NUOVA BIBLIOTECA;
- SFRUTTAMENTO DI TUTTE LE POTENZIALITÀ DELLO SPORTELLO INFORMA GIOVANI PER RENDERLO UN VERO PUNTO DI RIFERIMENTO E SUPPORTO AI GIOVANI CHE VOGLIONO AVVIARE UN'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE, OPPURE OTTENERE INFORMAZIONI IN MERITO A PROGETTI CHE LI RIGUARDANO, O ANCORA ATTIVARE INIZIATIVE DI CARATTERE SOCIALE E ORGANIZZARE EVENTI CULTURALI;
- SOSTEGNO ALLE GIOVANI COPPIE E ALL'IMPRENDITORIALITÀ DEI GIOVANI, AUMENTANDO LE FORME DI CREDITO SULLA FIDUCIA E FACILITARE L'ACCESSO AL CREDITO – SOPRATTUTTO ALLA FASCIA 18-35 ANNI – PER IL MUTUO SULLA PRIMA CASA, ATTRAVERSO ACCORDI CON GLI ISTITUTI BANCARI E BONUS PER SGRAVARE IL PESO DEL MUTUO;
- SOSTEGNO ECONOMICO (SOTTO FORMA DI BORSE DI STUDIO, PRESTITI D'ONORE, ETC.) AGLI STUDENTI MERITEVOLI NON IN GRADO DI SOSTENERE LE SPESE PER LA FREQUENTAZIONE DI UNIVERSITÀ LONTANE DALLA CITTÀ DI ORIGINE;
- ISTITUZIONE DI UNA TESSERA GIOVANI CHE CONSENTA DI PARTECIPARE GRATUITAMENTE O A COSTO RIDOTTO A TUTTE LE INIZIATIVE CULTURALI DELLA CITTÀ E -ATTRAVERSO UNA CONVENZIONE CON I COMMERCIANTI INTERESSATI- DI ACQUISTARE PRODOTTI CULTURALI (LIBRI, CD, DVD, ETC.) A PREZZI MOLTO AGEVOLATI. IN CAMBIO DELLA TESSERA, IL GIOVANE OFFRIRÀ DISPONIBILITÀ A PARTECIPARE ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE PUBBLICHE IN FORMA GRATUITA E VOLONTARIA.
- PROMOZIONE DI ATTIVITA' ARTISTICHE, VALORIZZANDO ANCHE LE PICCOLE REALTA' AMATORIALI GIA' PRESENTI SUL TERRITORIO (IN PARTICOLARE A VOCAZIONE MUSICALE ISTITUENDO ANCHE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE)
- INCENTIVARE ATTIVITA' SPORTIVE ATTRAVERSO LA RIATTIVAZIONE DI STRUTTURE, RICHIESTA DI FONDI PER L'ADEGUAMENTO DI QUELLE ESISTENTI, PROMUOVERE ATTIVITA' SPORTIVE NEI QUARTIERI E TRA QUARTIERI
- PROMOZIONE DI CONCERTI E SPETTACOLI TEATRALI
- PREVENZIONE DELLE NUOVE DIPENDENZE (GIOCO D'AZZARDO, ALCOL, DROGA) ATTRAVERSO UN PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE (INCONTRI CON SERT, COMUNITA', MEDICI)
- CONVENZIONI PER RIDURRE I COSTI D'ACCESSO AD ATTIVITA' SPORTIVE E CULTURALI
- CONVENZIONI CON AZIENDE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

UNA SVOLTA NELLO SPORT

Non possiamo che sottolineare la situazione precaria in cui versano le nostre strutture, dalle palestre scolastiche alle attrezzature di più ampia recettività. Tante le occasioni perse (come l'esclusione del Partenio Lombardi dall'elenco degli impianti chiamati ad ospitare le gare o i training delle Olimpiadi Universitarie, evento che richiama in provincia migliaia di atleti). Grande attenzione va, quindi, prestata alla gestione dei fondi per l'adeguamento delle strutture esistenti, garanzia di equanime accesso alle varie discipline, oggi praticate solo in strutture private. Avellino ha anche un'altra peculiarità purtroppo non valorizzata: le attività sportive in cui eccelle. La nostra terra da decenni è patria di grandi atleti o società che si sono fatte largo in ambito nazionale o europeo. Basti pensare alla Scandone Basket, all'Avellino Calcio, all'emergente San Tommaso calcio, a tutti gli atleti che, dalle arti marziali, alla box, all'atletica leggera hanno espresso grandi vittorie.

- APPROVARE UN NUOVO REGOLAMENTO PER L'USO E L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E VANTAGGI ECONOMICI IN AMBITO SPORTIVO, INSERENDO UNA CHIARA REGOLAMENTAZIONE SULLE MANUTENZIONI E ATTUANDO UNA POLITICA DI TRASPARENZA TOTALE SULLA DISTRIBUZIONE DEI FONDI E SULLE CONCESSIONI;
- SPONSORIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI ANCHE A CARATTERE AMATORIALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE REALTA' LOCALI
- SPORT A SCUOLA (inserimento dell'educazione motoria nella scuola primaria, che ad oggi è supportata da un unico progetto –"sport di classe"- destinato soltanto alle classi 4° e 5°, con docenti esperti laureati in SCIENZE MOTORIE e inserimento, in forma totalmente gratuita, di un'ora di motoria settimanale, dando in gestione la palestra nelle ore pomeridiane per la continuità motoria con pagamento facoltativo.
- GIORNATA ECOLOGICHE CON ATTIVITA' COLLETTIVE
- CORRI CON BAU: UNA MINI MARATONA CON L'AMICO A 4 ZAMPE ANCHE CON LA COLLABORAZIONE CON UN RIFUGIO DI CANI IN CERCA DI ADOZIONE

UNA SVOLTA NEL COMMERCIO

Il commercio rappresenta uno dei settori più importanti nello sviluppo economico del territorio, nonché uno degli elementi trainanti per il miglioramento della qualità della vita nel centro abitato. Nel periodo che stiamo attraversando, caratterizzato dagli effetti indotti di una crisi che incide in modo rilevante anche sui consumi, la valorizzazione del commercio urbano non può realizzarsi solo per iniziativa del singolo commerciante, ma richiede l'adesione di tutti gli operatori ad una visione strategica di investimento comune, nonché ad una capacità di regia per raggiungere l'obiettivo comune. In tema commercio e attività produttive, è prioritario partire dalla considerazione che un'amministrazione competente e trasparente abbia come priorità la riattivazione del motore economico, premessa fondamentale alla rivitalizzazione di ogni settore. In particolare proponiamo:

- REDAZIONE DEL P.U.M. (PIANO URBANO DELLA MOBILITA') ATTO A RISOLVERE LA GRAVOSA SITUAZIONE DEL TRAFFICO E DEL PIANO DEI PARCHEGGI CHE IDENTIFICHI AREE CENTRALI PER IL RICOVERO AUTO E RIDISEGNI LE ZONE DI SOSTA CON AGEVOLAZIONI PER I DIPENDENTI DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI
- REVISIONE CONTRATTO PER LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI
- REGOLAMENTAZIONE APERTURE ATTIVITA' COMMERCIALI
- DEFINIZIONE, INSIEME CON LE ASSOCIAZIONI E LE CATEGORIE, DI UNA COMMISSIONE CHE ASCOLTI LA CITTÀ, ELABORI I PROGETTI E LI SOTTOPONGA AI COMMERCIANTI ASSISTENDOLI IN TUTTI GLI ASPETTI OPERATIVI.
- AGEVOLAZIONI ECONOMICHE PER LE NUOVE ATTIVITÀ
- CALENDARIZZAZIONE EVENTI IN CONCOMITANZA DEI PERIODI FESTIVI E/O PROMOZIONALI
- ATTUAZIONE NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI "NOBILI" (CARTA E CARTONE, PLASTICA, ALLUMINIO, VETRO ECC...) ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE DELLA SMART CARD, CON LA QUALE OGNI CATEGORIA COMMERCIALE POSSA AVERE INCENTIVI E RIDUZIONI SULLA QUOTA ANNUA TARI, IN BASE ALLA QUANTITÀ DI RIFIUTO "NOBILE" CONFERITO E PORTATO AL RICICLAGGIO.
- CONTRIBUTO AI PROPRIETARI DI IMMOBILI CHE CONCEDONO NEGOZI O BOTTEGHE IN AFFITTO A CANONE CALMIERATO (CONTRIBUTO FINALIZZATO A PAGARE LA POLIZZA FIDEIUSSORIA PER LE EVENTUALI INADEMPIENZE DEI CONDUTTORI);
- INSTALLAZIONE DI WI-FI LIBERO;
- COLLOCAZIONE, SOPRATTUTTO IN ZONE PERIFERICHE, DI TORRETTE CON L'ALLACCIAMENTO ALLA RETE ELETTRICA PER CONSENTIRE MANIFESTAZIONI E MERCATINI NONCHÉ DI PALCHI UTILIZZATI PER LE NOTTI BIANCHE E LA ALTRE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DELLA CITTÀ;
- CREAZIONE DI EVENTO ENOLOGICO (AVELLINO DI-VINA) IN COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO AGRARIO E L'A.I.S., CON LA PROMOZIONE DI VINI IRPINI –CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL FIANO DOC- CON STAND APERTI AI PRODUTTORI, DEGUSTAZONI GUIDATE DA SOMMELIER PROFESSIONISTI IN COLLABORAZIONE CON CHEF IRPINI E ASSOCIATA AD EVENTI MUSICALI
- NETWORK COMUNALE PER EMISSIONE DI UNA CARTA SERVIZI E SCONTI PER INCENTIVARE L'ACCESSO DI UTENZE FUORI COMUNE

UNA SVOLTA NELLE POLITICHE SOCIALI

Le politiche sociali rappresentano tutti i servizi che un comune può offrire ai suoi cittadini con una particolare attenzione per le fasce più deboli. In questi anni, in cui la crisi si è fatta sentire dappertutto, il primo sostegno ai cittadini è arrivato dal Comune. Le politiche sociali sono i nuovi posti all'asilo comunale, sono gli assegni per gli affidi familiari, sono anche i percorsi domiciliari per le persone disabili. Le politiche sociali sono il sostegno per la casa, per la difficoltà economica, sono il servizio di assistenza agli anziani. Sono i pasti consegnati a domicilio, in quelle situazioni che lo richiedono. Sono i contatti e i sostegni ad associazioni e parrocchie che rappresentano punti di riferimento soprattutto per i giovani

- **COINVOLGIMENTO ANZIANI ATTIVI, DISOCCUPATI E GRUPPI DISPONIBILI PER INIZIATIVE SOCIALMENTE UTILI**
- **SOSTEGNO ALLE DISABILITA' ANCHE CON INDIVIDUAZIONE DI SPAZI PER ATTIVITA' COLLETTIVE (AS ESEMPIO, L'ASILO PATRIA E LAVORO, SU CUI GRAVA IL VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO ASILO, POTREBBE PREVEDERE LA PRESENZA DI UN OPERATORE QUALIFICATO PER L'ACCOGLIENZA DI BAMBINI CON DISABILITA' PER FAVORIRE L'INCLUSIONE CON I NORMODOTATI)**
- **LOTTA ALLE DIPENDENZE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI UNA RETE DI ATTIVITA' (SPORTIVE, ARTISTICHE, RICREATIVE); CONSULENZA DI ADDETTI NEL SETTORE; SOLLECITAZIONE ALL'ATTENZIONE DELLE FAMIGLIE CON UNO SPORTELLO PRESENTE IN OGNI QUARTIERE**
- **CREAZIONE DI UNA STRUTTURA INTEGRATA PER ANZIANI E GIOVANI CON CREAZIONE DI MINI APPARTAMENTI PER PERSONE IN DIFFICOLTÀ MEDIANTE PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATO;**
- **RETE DI TRASPORTI TRA LE DIVERSE FRAZIONI PER FAVORIRE LA MOBILITÀ SPECIE DEGLI ANZIANI;**
- **ATTUAZIONE L. 189/2012 (C.D DECRETO BALDUZZI): IL COMUNE FAVORISCE LA CREAZIONE DI UN AMBULATORIO MEDICO DI BASE COMUNALE CON APERTURA H24 CON FUNZIONE IN PARTE SOSTITUTIVA DEI PS. I MEDICI DI BASE SONO OBBLIGATI A PRESTARVI SERVIZIO-CREAZIONE DI STRUMENTI QUALI LO SPORTELLO PER LA FAMIGLIA E CENTRI DI ASCOLTO-RIMODULAZIONE DELLE ADDIZIONALI IRPEF COMUNALI INSERENDO CRITERI DI PROPORZIONALITÀ ED IN APPLICAZIONE DEL FATTORE FAMIGLIA-**
- **REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI CHE PREVEDA** COLLABORAZIONE TRA COMUNE ED ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE SECONDO LE RISPETTIVE COMPETENZE; CONTROLLO DELLE CHIPPATURE; ISTITUZIONE DI UN REGISTRO COMUNALE CINOFILO CON CONTROLLI ESTESI ALLE AREE EXTRAURBANE
- **APERTURA CANILE MUNICIPALE (FONDAMENTALE PER PREVENIRE IL RANDAGISMO E CONTROLLARE LE NASCITE CON STERILIZZAZIONE)**
- **RECUPERO DI TUTTI I CENTRI SOCIALI DELLA CITTÀ PER LE PERSONE ANZIANE**
- **AFFIDAMENTO DELLA CURA DEL VERDE PUBBLICO A DETENUTI RETRIBUITI DALL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA E CONSENTITA DAGLI ART. 48, COMMA 12, R.E. (POSSIBILITÀ DI USCIRE DAL CARCERE PER SVOLGERE UN'ATTIVITÀ LAVORATIVA, ANCHE AUTONOMA) E ART. 21 O.P., COMMA 4 BIS (POSSIBILITÀ DI USCIRE DAL CARCERE PER FREQUENTARE UN CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE)**
- **CREAZIONE DELL'ALBO COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO, OPERANTI NEL SOCIALE**

- **CREAZIONE DI UN MANEGGIO** (GIÀ PREVISTO NEL PROGETTO DEL PARCO SANTO SPIRITO MA MAI ATTIVATO), DA DARE IN GESTIONE A PRIVATI ED APERTO ALMENO NEL PERIODO PRIMAVERA/ESTATE, AL QUALE DOVREBBE ESSERE AFFIANCATO UN CENTRO DI RIABILITAZIONE EQUESTRE, ATTIVITÀ CHE MIRA, ATTRAVERSO COMPLESSE TECNICHE EDUCATIVO-RIABILITATIVE FONDATE SULL'USO TERAPEUTICO DEL CAVALLO, AL SUPERAMENTO DI DANNI SENSORIALI, MOTORI E COGNITIVI DEL PAZIENTE, GARANTENDO IN MOLTI CASI LA RIDUZIONE DELLE INFERMITÀ CLINICHE DELL'INDIVIDUO NELL'AMBITO DELLA MOBILITÀ, DELL'ASSETTO, DELL'EQUILIBRIO, DELLA COORDINAZIONE SPAZIALE E TEMPORALE, DEL TONO MUSCOLARE E DELLA VITA DI RELAZIONE. LA RIABILITAZIONE EQUESTRE È STRUTTURATA IN QUATTRO MODULI D'INTERVENTO:IPPOTERAPIA, PER PAZIENTI CON HANDICAP PSICOMOTORIO DI VARIO GRADO E TIPO, COMPRESI SOGGETTI CON GRAVI FORME DI PSICOSI, INSUFFICIENZE MENTALI, DISTURBI DI RELAZIONE; RIEDUCAZIONE EQUESTRE E VOLTEGGIO, PER I SOGGETTI CHE POSSIEDONO UN MINIMO DI CAPACITÀ MOTORIE E CHE PRESENTANO INSUFFICIENZE MENTALI MEDIE O LIEVI, DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO DEL LINGUAGGIO, DISTURBI COMPORTAMENTALI;EQUITAZIONE SPORTIVA PER DISABILI, DESTINATA AI SOGGETTI CHE HANNO SUPERATO I PRIMI DUE MODULI ED HANNO ACQUISITO UN BUON LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA GUIDA DEL CAVALLO AL PASSO;ATTACCHI, CHE PREVEDE LA GUIDA DA PARTE DEL PAZIENTE DI UNA CARROZZA ATTACCATA AD UNO O PIÙ CAVALLI.

UNA SVOLTA NEL LAVORO

Il Comune sarà protagonista nella creazione di nuovo lavoro attraverso un patto sociale di sviluppo. L'economia circolare, l'investimento su settori strategici (COMMERCIO, EDILIZIA, TURISMO, CULTURA) creano lavoro; così come è necessario rigenerare in chiave innovativa e attrattiva tutte le potenzialità locali

- RIATTIVAZIONE DELL'EDILIZIA ATTRAVERSO UNA SERIA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ED ATTENTA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI PER L'ACCESSO A FONDI PUBBLICI;
- CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
- INDIVIDUAZIONE DEL CAPOLUOGO IRPINO QUALE PUNTO GEOGRAFICAMENTE NEVRALGICO PER ATTIVITA' DI SERVIZIO QUALI PUNTI DI SMISTAMENTO DI MERCI
- RISANAMENTO E RILANCIO DEL POLO INDUSTRIALE (IPOTESI DI REALIZZAZIONE DI UNA CARTIERA, A BASSO IMPATTO AMBIENTALE E SOSTENUTA DALLA GRAN MOLE DI CARTA RICICLABILE PROVENIENTE DAGLI UFFICI PUBBLICI E PRIVATI)
- AGEVOLAZIONI AL COMMERCIO CON RIDUZIONE DELLA TASSAZIONE (OCCUPAZIONE SUOLO, RIFIUTI) PERMESSI PARCHEGGIO A TEMPO, INCENTIVAZIONI PER IL COMMERCIO AL MINUTO OGGI CONTRASTATO DALLA GRANDE DISTRIBUZIONE, PERALTRO NON LOCALE
- CREAZIONE DI POLO FIERISTICO A VOCAZIONE ALIMENTARE PER LA DIFFUSIONE DEI PRODOTTI IRPINI;
- PROMOZIONE DI PROCESSI DI AUTORGANIZZAZIONE DEI LAVORATORI (AUTENTICHE COOPERATIVE DI LAVORO, DI SERVIZI O PROFESSIONALI) COME PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO E DELLA MANUTENZIONE;
- INCENTIVAZIONE ALL'UTILIZZO DI MICRO CREDITO FINALIZZATO AL SOSTEGNO DI NUOVE PICCOLE REALTÀ IMPRENDITORIALI CON AUSPICATE RICADUTE SUL PIANO OCCUPAZIONALE, FAVORENDO L'INCONTRO TRA PICCOLI IMPRENDITORI, MONDO BANCARIO E INVESTITORI ISTITUZIONALI;
- CREAZIONE DI RETI DI IMPRENDITORI PER FAVORIRE SOLUZIONI PROGETTUALI E LOGISTICHE CHE PERMETTANO LA RIDUZIONE DEI COSTI E LA RISTRUTTURAZIONE DELLE IMPRESE;
- VALUTAZIONE DI FORME DI INVESTIMENTO DEL COMUNE CON ALTRI INVESTITORI ISTITUZIONALI (FONDAZIONI) IL CUI SCOPO SIA QUELLO DI DESTINARE CAPITALE AD INIZIATIVE NEL MICRO-CREDITO SUL TERRITORIO CITTADINO

PREMESSA

Stendere un programma elettorale in un comune in pre-dissesto economico e in dissesto etico, implica il non ridurre il progetto a singoli punti ma individuare quel filo conduttore che, se tessuto sapientemente, porta al superamento del conflitto tra l'essenza e l'esistenza, tra l'idea e la realizzazione dell'idea. Questo filo conduttore è il "fare cultura", intendendo per essa il sostentamento all'azione politica. L'individuazione dei punti programmatici ha, pertanto, il solo scopo di rappresentare le linee guida tecniche atte a partecipare alla tessitura di quel filo: scientemente si è omesso il punto relativo alla cultura.

La cultura è ribellione, visione, movimento, costante ricerca: ecco perché non può essere parte di una trama ma solo filo che, elasticamente, traina verso il cambiamento.

Nella storia delle idee, Aristotele fu probabilmente il primo a sottolineare che il tutto è più della somma delle sue parti. Una città non è una somma di spazi. La vivacità di una città è frutto di un complesso sistema di sistemi (e non un insieme di insiemi) che si basa sulla conoscenza e sul rispetto della sua storia, dei valori economici, sociali ed ambientali interconnessi che hanno l'obiettivo di supportare la sostenibilità urbana.

Al di là della congiuntura nazionale, la città soffre di una perdurante stasi: fino ad oggi Avellino non ha che vissuto d'inerzia, basando la sua economia esclusivamente sull'indotto dell'edilizia, settore paradossalmente ora fermo. Mai si è colta l'opportunità di dare una connotazione alla città, di sottolinearne e sfruttarne le valenze quali motori della sua economia. Lo spopolamento e l'isolamento della città, conseguente all'assenza di produttività e di punti di interesse, alla sfiducia nelle istituzioni rivelatesi incapaci di dare risposte alle istanze della popolazione, all'assenza di progetti concreti, sono fenomeni di cui è indispensabile invertire la rotta.

Alla luce di quanto suddetto, il nostro programma si basa su una somma di convergenze. La **RIDEFINIZIONE DELLA VIABILITÀ EXTRA-URBANA**, può implementare sia la funzione cerniera tra Alta Irpinia (e le sue valenze storico-ambientali), l'area metropolitana di Napoli (e le sue istanze di aree salubri e sicure), l'asse est verso Salerno (e le sue funzioni universitarie), sia l'accesso a quelle funzioni ad oggi sottovalutate. Tra tali funzioni vi è l'alta qualificazione delle strutture sanitarie pubbliche e private: La Città Ospedaliera (Avellino); la Clinica Malzoni (Avellino); la clinica Villa Esther (Avellino); la clinica Villa dei Pini (Avellino); la clinica Montevergine (Mercogliano); la Diagnostica Medica (Torrette di Mercogliano); Il CROM (Mercogliano); clinica Santa Rita (Atripalda). Favorire e ottimizzare l'uso delle strutture sanitarie esistenti significa "invitare" utenze di altre Provincie e di altre Regioni ad usufruire delle nostre strutture: ma affinché tale invito sia accolto al punto da generare un indotto importante, è necessario garantire la funzionalità delle infrastrutture a sostegno. A tal fine è necessario un programma ben dettagliato per l'uso appropriato di tutti i finanziamenti messi a disposizione dallo Stato e dalla Comunità Europea e fare ricorso ai Progetti di Finanza: fondi privati investiti nella città e che aiutano la città a svilupparsi, a crescere, ad abituarsi ed educarsi a certi ritmi e a certe condizioni, con infrastrutture che nell'arco di 20 anni diverrebbero di proprietà della Città stessa. In quest'ottica trovano possibili applicazioni il riutilizzo di alcune strutture a destinazione sanitaria quale l'ospedale Maffucci (per la realizzazione di una casa di riposo, un hospice, un centro di riabilitazione, un housing sociale), il parziale utilizzo dell'ospedale di Viale Italia per ambulatori, centrale operativa del 118, uffici ASL. L'azione sinergica tra le dirigenze del settore sanitario e l'amministrazione comunale, al fine di garantire le infrastrutture a sostegno (ovvero studiare strade e percorsi che favoriscano e rendano agevole l'accesso alla città per chi viene da fuori provincia; pretendere il terzo casello autostradale in prossimità della città ospedaliera; individuare aree nel centro città dove realizzare eventuali parcheggi multipiano -ad esempio in progetto di finanza a ridosso del vecchio ospedale di Viale Italia e dell'Autostazione- o parcheggi nelle aree periferiche da collegare con navette i cui costi potrebbero essere coperti dalle tariffe dei parcheggi stessi), PORTEREBBE LAVORO: lavoro per la realizzazione delle nuove infrastrutture, lavoro per cooperative che dovranno gestire parcheggi, le pulizie delle strutture, le aree a verde della città e degli spazi privati; lavoro

per tutto l'indotto sanitario (OSS, infermieri, accompagnatori in genere, medici, centri di riabilitazione, farmacie, laboratori...)

A tale funzione si associa un'altra importante valenza, ovvero quella universitaria: possibile implementare i corsi triennali già esistenti (scienze infermieristiche, fisioterapia, tecnici di radiologia) e portare nei nostri ospedali anche i corsi di Medicina e Chirurgia dell'Università di Salerno, insieme alle sedi distaccate dell'università di Agraria. Ma di fondamentale importanza sarebbe il collegamento con le facoltà umanistiche al fine di riprendere la storica valenza culturale che da sempre ha caratterizzato il territorio irpino.

Il nuovo e ben gestito flusso di giovani, che potrebbe essere implementato da un accordo con l'Università di Salerno per l'accoglienza degli studenti provenienti da altre regioni, porterebbe linfa vitale alla città: utilizzo dei vani non occupati, inserimento di nuovi fruitori delle attività commerciali, incentivo all'apertura di attività ricreative. L'ambizione di reinserire ed invertire il flusso migratorio di giovani deve necessariamente essere supportata dalla rivitalizzazione degli spazi attraverso eventi, convegni, incontri, manifestazioni artistiche. Avellino, inoltre, gode della presenza di giovani e meno giovani artisti che non hanno mai trovato lo spazio per esprimersi: creare un laboratorio di idee ed emozioni, con la guida di artisti locali, con spirito indipendente, può non solo avere un effetto attrattivo con conseguenti riscontri economici, ma soprattutto dare spazio all'espressione di emozioni che, oggi soffocate, determinano chiusura e depressione.

Avellino ha anche un'altra peculiarità purtroppo non valorizzata: le attività sportive in cui eccelle. La nostra terra da decenni è patria di grandi atleti o società che si sono fatte largo in ambito nazionale o europeo. Basti pensare alla Scandone Basket, all'Avellino Calcio, all'emergente San Tommaso calcio, a tutti gli atleti che, dalle arti marziali, alla box, all'atletica leggera hanno espresso grandi vittorie. Non possiamo che sottolineare la situazione precaria in cui versano le nostre strutture, dalle palestre scolastiche alle attrezzature di più ampia recettività. Tante le occasioni perse (come l'esclusione del Partenio Lombardi dall'elenco degli impianti chiamati ad ospitare le gare o i training delle Olimpiadi Universitarie, evento che richiama in provincia migliaia di atleti). Grande attenzione va, quindi, prestata alla gestione dei fondi per l'adeguamento delle strutture esistenti, garanzia di equanime accesso alle varie discipline, oggi praticate solo in strutture private.

Ma, a fronte di quanto su detto, è fondamentale guardare alla sicurezza: che ci sia, dunque, una determinante attenzione alla **messa in sicurezza di edifici pubblici e privati dagli eventi calamitosi** – a garantirsi attraverso il monitoraggio delle strutture, la pianificazione degli interventi e la progettazione ESECUTIVA degli stessi per l'accesso a fondi straordinari; la concertazione **di tavoli di servizio tra i diversi enti coinvolti**; il monitoraggio della **qualità dell'acqua** dalla captazione all'accesso ai singoli fabbricati e la guida all'accertamento della potabilità del flusso domestico quale diritto alla salute; la presenza di **forze dell'ordine nei quartieri periferici** e la gestione competente della videosorveglianza; **implemento dell'illuminazione pubblica; monitoraggio della qualità dell'aria** con particolare attenzione ai siti inquinanti, alle emissioni provenienti dalle strutture pubbliche (come il Tribunale) e alla realizzazione di cortine ad assorbimento di agenti inquinanti.

Anche la nostra visione delle politiche sociali intende invertire la rotta, ovvero l'opera di sciacallaggio perpetrata nei confronti di chi vive in stato di disagio, bacino di quel voto di scambio che si alimenta della sofferenza. Obiettivo è quindi dare autonomia (incentivando l'economia di quelle aree periferiche ove maggiormente confluisce lo stato di necessità, aree di cui mai si è valutato l'alto potenziale turistico-recettivo, ambientale e, soprattutto, umano) e dignità. L'attenzione posta alla protezione degli animali vuole essere sia un segnale alla garanzia alla vita ma anche il freno a speculazioni economiche.

E ciò che dobbiamo progettare è una città pianificata, ovvero una città che si doti di uno **strumento attuativo che non guardi ad Avellino come una somma di episodi su cui zoomare ma come un organismo pulsante che partecipi univocamente al benessere dei cittadini**: si, allora, al superamento di concetto di quartiere dormitorio nelle periferie, all'individuazione e valorizzazione delle singole valenze, alla dotazione per tutti di servizi facilmente accessibili, alla realizzazione di abitazioni dignitose, ad una rete stradale che renda fluidi gli spostamenti; si ad una città come il luogo migliore per vivere, non solo per la protezione da una natura

ostile ma perché consente una vita di comunità che costruisce relazioni feconde, genera sinapsi fertili, produce nuove economie e accelera l'innovazione; si al recupero del il significato originale dell'urbanistica come progetto della qualità e benessere, della sua dimensione proiettiva e dei suoi valori collettivi per migliorare il senso civico e di appartenenza ai luoghi.

La nostra visione di Avellino è quindi basata su una nuova territorializzazione per stimolare, agevolare e localizzare adeguatamente il ritorno della produzione nella città, nelle forme delle nuove manifatture digitali, per la ricostituzione di una indispensabile base economica, dopo gli anni della euforia per la città dei servizi. Ma la città dovrà anche essere sempre più 'creativa' attraverso l'uso integrato della cultura, della comunicazione e della cooperazione come risorse per una città attiva in grado di generare nuove forme e cicli di vita e una diversa crescita fondata sull'identità, sulla qualità e sulla reputazione, e soprattutto sulla creatività come catalizzatore sociale e generatore di nuove morfologie e usi dello spazio pubblico, sempre più ibrido.

UNA SVOLTA NELL'ASSETTO URBANO

LA CITTA' E' OGGI LEGGIBILE ATTRAVERSO UNA SERIE DI AREE CON CARATTERIZZAZIONI DIVERSE

IL CENTRO: E' COSTITUITO DA UN ASSE EST-OVEST CON IL TEMPO (ANNI '60-'70) AMPLIATOSI IN PARTICOLARE A NORD (A SUD LO SVILUPPO FU FRENATO DAL FENESTRELLE). LA FUNZIONE COMMERCIALE E' INFICIATA, OLTRE CHE DALLA CONGIUNTURA ECONOMICA, DALLA MANCANZA DI AREE DI SOSTA E DALLE ALTE TARIFFE PER IL PARCHEGGIO. A TAL FINE SI INTENDE **RIPROGETTARE IL SISTEMA DEI PARCHEGGI IDENTIFICANDO TUTTE LE AREE ATTE ALLA LOCALIZZAZIONE DI MULPIPIANO**. IN MERITO AL CORSO VITTORIO EMANUELE, SI INTENDE RISOLVERE **LA QUESTIONE DEI "BUCHI" EDILIZI**: FABBRICATI NON TERMINATI O DA DEMOLIRE (CON AREE, COME QUELLA ALL'INIZIO DEL CORSO, ABBANDONATE E FONTE DI PERICOLO DAL PUNTO DI VISTA IGIENICO) RICHIEDEREBBERO UN IMPUT DEL COMUNE FINO AD ARRIVARE AD ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA'. IN MERITO **ALL'ARREDO URBANO DEL CORSO**, AL DI LA' DELLA MOLTEPLICITA' DI MATERIALI E COLORI CHE CARATTERIZZANO L'ATTUALE ARREDO, IL DIFETTO PRINCIPALE E' IL FUORI SCALA. L'AMPIEZZA DELLA SEZIONE STRADALE, ORMAI TUTTA PEDONALE, E L'ALTEZZA DEI FABBRICATI CHE VI PROSPETTANO, RICHIEDEREBBE UN'ALTEZZA MAGGIORE NONCHE' UNA CONTINUITA' CHE RISPETTI IL SEGNO ARCHITETTONICO ASSIALE.

NELL'AREA CONTERMINE IL CORSO, OVVERO QUELLA INTERESSATA ALL'ESPANSIONE ANNI '60-'70 (VIA TAGLIAMENTO, PIAZZA MACELLO, VIA PIAVE....), L'EDIFICATO E' STATO RITENUTO PER IL 60% AD ALTO RISCHIO SISMICO: **IL FASCICOLO DEL FABBRICATO** POTREBBE INDIVIDUARE ELEMENTI STRUTTURALI RECUPERABILI O MENO, NONCHE' LA PRESENZA DI AMIANTO A SMALTIRSI DAI PRIVATI. IL PROBLEMA E' ECONOMICO: LA MANCANZA DI FONDI PUBBLICI E PRIVATI INFICIA LA POSSIBILITA' DI UNA SOSTITUZIONE EDILIZIA O DI INTERVENTI DI RECUPERO. OBIETTIVO E', ATTRAVERSO LA **REDAZIONE DI PROGETTI ATTUATIVI**, ACCEDERE A FONDI EUROPEI.

FRAZIONI E RIONI: (BELLIZZI IRPINO (UN TEMPO COMUNE INDIPENDENTE), RIONE FERROVIA, PIANODARDINE, PICARELLI, RIONE MAZZINI, RIONE PARCO, RIONE SAN TOMMASO, QUATTROGRANE, VALLE, CONTRADA BAGNOLI)

L'urbanistica, quale interpretazione organica di un unico disegno che rappresenti la storia di un territorio, ha l'obbligo di farsi promotrice di una nuova visione che cancelli i termini di "quartiere periferico" o, peggio ancora, "popolare" ma individui l'organicità, l'interconnessione delle funzioni, il filo conduttore tra le diversità per farne patrimonio collettivo. Il superamento di una visione "zonizzante" è anche sbarramento ad un'actio politica che, speculando sulle concentrate sofferenze, gioca sul voto di scambio, retaggio, certamente, di ogni realtà, ma sicuramente più determinante laddove il singolo individuo diventa elemento di un massa soggetta. Ecco che la diversa distribuzione di servizi, l'inserimento di attività terziarie, l'incentivazione di eventi sportivi, culturali, ricreativi, espressione, anche ma non solo, dell'identità particolare, possono essere il motore della nuova assunzione di dignità cittadina. In quest'ottica sono previsti:

- DEFINIZIONE DEI PIANI DI ZONA CON PIANO PREVISIONALE DEL COMPLETAMENTO DEGLI ALLOGGI E MONITORIZZAZIONE CELLE ASSEGNAZIONI
- PERCORSO DI REINTRODUZIONE DELLE BOTTEGHE STORICHE DEI QUARTIERI E DELLE FRAZIONI, CREANDO UNO SPORTELLO COMUNALE AD HOC, RIDUCENDO AL MINIMO BUROCRAZIA, IMPOSTE E TASSE, CREANDO ANCHE UN'APP E UN SITO DEDICATI
- QUARTIERI ARTISTICI: AD ESEMPIO: SOSTEGNO ALLA STREET-ART (COME I MURALES SU MURI ED EDIFICI DEGRADATI, LE CABINE AGSM, I "TOMBINI" DIPINTI ECC), IDENTIFICARE OGNI QUARTIERE

CON UN COLORE DOMINANTE, OPERE D'ARTE E INSTALLAZIONI UNICHE NELLE STRADE, PIAZZE, PARCHI, INIZIATIVE ARTISTICHE ECC; FAVORIRE LA MEMORIA DEGLI ARTISTI DEI QUARTIERI

- NUOVI EVENTI IN STRADE, PIAZZE E PARCHI NEI QUARTIERI E NELLE ZONE STORICHE, PER "AMPLIARE" LA VITALITÀ DELLA CITTÀ, CREANDO INCENTIVI E MINORI COSTI E BUROCRAZIA PER CHIUNQUE VOGLIA ORGANIZZARE; VANNO FAVORITE ANCHE LE "CENE IN STRADA" ANCHE DI SINGOLE VIE E VICOLI
- "LE SAGRE": SUOLO PUBBLICO GRATUITO PER TUTTE LE STORICHE SAGRE PARROCCHIALI E FESTE DI QUARTIERE
- PROGETTO RIONI PER FARLI TORNARE A SPLENDERE, CON INCENTIVI EDILIZI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI, CREANDO DEI PICCOLI-CENTRI STORICI (IN PARTE ANCHE PEDONALI), FAVORENDO IL PICCOLO COMMERCIO E NUOVE INIZIATIVE CULTURALI, TURISTICHE E AGGREGATIVE;
- MERCATI RIONALI: VANNO DIFESI E VA FATTO UN RIORDINO COMPLETO, FAVORENDO DOVE POSSIBILE IL LORO ALLARGAMENTO;
- MANIFESTAZIONI SPORTIVE, ARTISTICHE, CULTURALI CHE COINVOLGANO I QUARTIERI TUTTO L'ANNO
- CONNESSIONE, SIA ATTRAVERSO LA VIABILITA' CHE ATTRAVERSO L'INSERIMENTO DI FUNZIONI PUBBLICHE ED ATTIVITA' PRIVATE, TRA I QUARTIERI PERIFERICI ED IL CENTRO AL FINE DI SUPERARE IL CONCETTO DI "QUARTIERE DORMITORIO"
- DISTINZIONE TRA PERIFERIE (SAN TOMMASO, RIONE MAZZINI E RIONE PARCO, CONTRADA QUATTROGRANE) E BORGHI STORICI (VALLE, PICARELLI, BELLIZZI) E VALORIZZAZIONE VOCAZIONE TURISTICA DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE E STORICO ATRAVERSO L'ANALISI DELLE SINGOLE PECULIARITA' E VALENZE
- RECUPERO DEI PIANI TERRA CON PILOTIS PER ATTIVITA' TERZIARIE
- ANALISI PUNTUALE DELL'EDIFICATO E DEI PROGETTI IN CORSO PER IL LORO RISANAMENTO
- CONTROLLO DEL TERRITORIO
- CONSULTORI
- ASSISTENZA AI GENITORI CON REFERENTI PER I RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
- ATTENTA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

IN PARTICOLARE:

BELLIZZI IRPINO HA UNA VOCAZIONE STORICA E CULTURALE IMPORTANTE MA NON VALORIZZATA; LA POCA ATTENZIONE ALL'AREA HA COMPORTATO LA PRESENZA DI STRUTTURE SCOLASTICHE NON UTILIZZATE, BARRIERE ARCHITETTONICHE, CENTRO PLURIFUNZIONALE ABBANDONATO. E' OGGETTO DI MIGRAZIONE COSTANTE. OBIETTIVO E' LA **VALORIZZAZIONE DELLE VALENZE CULTURALI** PRESENTI (SOPRATTUTTO LA BIBLIOTECA CHE VANTA 4000 VOLUMI E LA RAPPRESENTAZIONE DELLA ZEZA), **ATTIVAZIONE DI FUNZIONI** (COME LE SCOLASTICHE) PER RIPOPOLARE LA ZONA DOVE SONO PRESENTI MOLTE ABITAZIONI SFITTE, INTERVENTI PER IL **SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

PIANODARDINE: È SITUATA NELLA PERIFERIA NORD-EST DELLA CITTÀ E SI SVILUPPA SULL'OMONIMA VIA PIANODARDINE, CHE PARTE DA VIA FRANCESCO TEDESCO E, PASSANDO PER LA STAZIONE DI AVELLINO, CONDUCE AD ARCELLA, FRAZIONE DEL COMUNE DI MONTEFREDANE. VIA SAN FRANCESCO

TEDESCO LAMENTA FABBRICATI A RISCHIO SISMICO ED IGIENICO E MANCANZA DI SERVIZI. LA ZONA INDUSTRIALE È QUASI DISMESSA. OBIETTIVO SONO **INTERVENTI DI RISANAMENTO SULL'EDIFICATO, VALORIZZAZIONE DELLA STAZIONE FERROVIARIA CON SPOSTAMENTO DELLA FERMATA AVELLINO-ROMA DAVANTI ALLA SUDDETTA STAZIONE, INCENTIVAZIONE ALL'APERTURA DI SERVIZI.**

PICARELLI: LA COSTRUZIONE DI PREFABBRICATI PESANTI FORMA UN VERO E PROPRIO QUARTIERE "DORMITORIO", STACCATO DAL CENTRO STORICO DI PICARELLI, CHE NEL 2003 CONTAVA SOLO 37 ABITANTI. OBIETTIVI SONO **INTERVENTI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA E RIATTIVAZIONE DEL CANTIERE FINANZIATO ED ABBANDONATO, VALORIZZAZIONE DEI VALORI AMBIENTALI E INSERIMENTO DI FUNZIONI TERZIARIE.**

RIONE MAZZINI: QUARTIERE NATO DALLE ESPANSIONI DEGLI ANNI '50, PRESENTA FABBRICATI A RISCHIO SISMICO E, SPESSO FATISCENTI, ASSENZA DI INFRASTRUTTURE, STATO DI ABBANDONO DELLE AREE COMUNI. LA CHIESA GRAZIE AD ATTIVITÀ DI ORATORIO, CERCA DI TENERE VIVA LA ZONA E DI OFFRIRE AI GIOVANI UN LUOGO DI CRESCITA E AGGREGAZIONE. OBIETTIVI SONO **INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOPRATTUTTO NEGLI SPAZI PUBBLICI CON CONTROLLI SUL TERRITORIO, SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' SPORTIVE E PARROCCHIALI** (LA POLISPORTIVA RIONE MAZZINI, NATA NEL 1968, INSIEME ALLA PARROCCHIA, SONO PUNTO DI RIFERIMENTO DELLA ZONA, SOTTRAENDO "DALLA STRADA" TANTI GIOVANI)

VALLE: IL SUO RECUPERO, ANCHE IN FUNZIONE DEL CENTRO PER L'AUTISMO, RAPPRESENTA UN TASSELLO CRUCIALE NEL PERCORSO DI TRASFORMAZIONE DEL TESSUTO URBANO, PER NON PARLARE DELLA NECESSITÀ INDEROGABILE DI RIQUALIFICARE L'AREA DEI PREFABBRICATI. OBIETTIVI SONO **INTERVENTI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA E SULLE INFRASTRUTTURE, ATTIVAZIONE DEL CENTRO PER L'AUTISMO.**

RIONE PARCO: ANCH'ESSO QUARTIERE NATO NEGLI ANNI '50, COSÌ CHIAMATO PERCHÉ SORSE LÀ DOVE SI ESTENDEVA IL BELLISSIMO PARCO DI MARINO CARACCIOLO, E' IN TOTALE STATO DI ABBANDONO: ASSENZA DI MANUTENZIONE E INFRASTRUTTURE, ALLAGAMENTI, DEGRADO SOCIALE. IL CROLLO DI UN MURO HA RESO INAGIBILE IL CAMPO DI CALCIO. RECENTEMENTE È STATO APPROVATO UN PROGETTO DI 1,5 MILIONI DI EURO PER RIMETTERE A NUOVO L'EX CASERMA DEI VIGILI DI RIONE PARCO (IL RESTYLING SERVIRÀ A CONSEGNARE AL QUARTIERE UNA STRUTTURA DALLE FUNZIONI SOCIALI. AL SUO INTERNO VERRÀ REALIZZATO L'UFFICIO DEL PIANO DI ZONA, IL SEGRETARIATO SOCIALE, MEDIAZIONE CULTURALE, UFFICIO PUA (PORTA UNICA DI ACCESSO), CENTRO ASCOLTO DIOCESANA, BANCO DI SOLIDARIETÀ, SPORTELLO DI SUPPORTO LEGALE GRATUITO, SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO).

RIONE SAN TOMMASO. QUARTIERE DEGRADATO SOPRATTUTTO SOCIALMENTE MALGRADO GLI INGENTI INVESTIMENTI, DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE CITTADINA, PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE, PROGETTI IN GRAN PARTE FINANZIATI CON FONDI EUROPEI E REGIONALI DESTINATI ALLA RIQUALIFICAZIONE URBANA E ALLA COSTRUZIONE DI STRUTTURE SPORTIVE.TUTTAVIA, MOLTE DELLE OPERE RISULTANO ANCORA INCOMPLETE, NONOSTANTE I TERMINI PER LA CONSEGNA SIANO ORMAI SCADUTI DA TEMPO, MENTRE ALTRI IMPIANTI NON FUNZIONANO COME DOVREBBERO. OBIETTIVO SONO **INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOPRATTUTTO NEGLI SPAZI PUBBLICI, CONTROLLI SUL TERRITORIO, INSERIMENTO DI ATTIVITA' TERZIARIE.**

RIONE QUATTROGRANE: AGGLOMERATO DI PREFABBRICATI PESANTI REALIZZATO DOPO IL SISMA DELL''80, È UN QUARTIERE DORMITORIO PRIVI DI SERVIZI ED ATTREZZATURE. OBIETTIVO SONO **INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOPRATTUTTO NEGLI SPAZI PUBBLICI, CONTROLLI SUL TERRITORIO, INSERIMENTO DI ATTIVITA' TERZIARIE.**

CONTRADA BAGNOLI: RIPRISTINO IMPIANTO FOGNARIO; IMPIANTI SORVEGLIANZA; ATTIVAZIONE CENTRO SOCIALE; MANUTENZIONE ORDINARIA

UNA SVOLTA NELLE INFRASTRUTTURE PRIMARIE

- **MAPPA DEI SOTTOSERVIZI**
- **MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI CADITOIE, MANTI STRADALI, ALVEI DI FIUMI, MARCIAPIEDI**
- **COMPETENTE GESTIONE DEL VERDE**
- **PARTICOLARE ATTENZIONE VA PRESTATA ALLE RETI DI ADDUZIONE DELL'ACQUA POTABILE. A PARTIRE DALLA CAPTAZIONE (CON REVISIONE DELLE SORGENTI E DEI CORSI D'ACQUA INTERRATI) ALL'ANALISI DEGLI IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE E VERIFICA DELLE RETI DI ADDUZIONE, OBIETTIVO E' GARANTIRE AI CITTADINI L'USO DELL'ACQUA DOMESTICA AL FINE DI RIDURRE IL CARICO ECONOMICO DELLE FAMIGLIE NONCHE' LO SMALTIMENTO DELLA PLASTICA**

A tale scopo è dunque necessario che le attività di sorveglianza si fondino su una azione continua, programmata ed omogenea di tutti i soggetti interessati e sul coordinamento operativo tra Comuni, Azienda Sanitaria, Arpac ed Enti Gestori, nell'ambito delle rispettive competenze

UNA SVOLTA NELLA VIABILITA'

- **POTENZIAMENTO MEZZI PUBBLICI**
- **PIANO DEL TRAFFICO MIRATO ALLA FLUIDIFICAZIONE E ALLO SCORRIMENTO**
- **PIANO DEGLI ORARI**
- **REALIZZAZIONE NUOVI PARCHEGGI ENTRO E FUORI TERRA IN AREE COMUNALI** (POSSIBILITA' DI CREARE PARCHEGGI, SOPRATTUTTO NON INTERRATI, FINO A 1000 POSTI AUTO, CON IMPIANTI AUTOMATIIZZATI: IL COSTO DI UN POSTO AUTO INTERRATO E' DI CIRCA 20.000 EURO; QUELLO DI UN POSTO AUTO IN STRUTTURA AUTOMATIZZATA FUORITERRA E' DI CIRCA 6.000 EURO; L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DESTINABILI A PARCHEGGIO COMPORTA UN CENSIMENTO DELLE PROPRIETA' DEL COMUNE NONCHE' ACCORDI CON ALTRI ENTI GESTORI. ESEMPI NE SONO L'AREA DI PIAZZA AI MACELLI (LA VENDITA DELLA STESSA NON HA AVUTO BUON FINE PER L'ELEVATO COSTO MA DA RILEVARE CHE LE FALDE ACQUIFERE INFICIANO L'EDIFICABILITA' DEL SUOLO), PORZIONE DI SPAZIO SU AREA DELL'EX OSPEDALE DI VIALE ITALIA, CAMPETTO SANTA RITA (UN GARAGE MULTIPIANO GARANTIREBBE UN MAGGIOR NUMERO DI POSTI AUTO). DA AGGIUNGERE LA POSSIBILITA' DI REALIZZARE UN PARCHEGGIO CON ACCESSO DA CORSO EUROPA CON ACCORDO CON I PROPRIETARI DI AREE E FABBRICATI PROSPETTANTI SUL CORSO VITTORIO EMANUELE).
- **RAZIONALIZZAZIONE PARCHEGGI A PAGAMENTO CON RIDUZIONE DELLE ALIQUOTE**
- **ATTENTA MANUTENZIONE DEI MANTI STRADALI**

UNA SVOLTA NELLA SICUREZZA

SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

Lo stato della sicurezza urbana è certamente legato ai livelli di criminalità e devianza della città in cui si vive, ma la sua interiorizzazione è influenzata da fattori di tensione quali la grave crisi economica e finanziaria, coniugata con l'incertezza del posto di lavoro, la permanente ascesa del costo della vita, spesso non percepita adeguatamente dagli indicatori di controllo; la povertà incombente su larghe fasce del ceto medio; la scarsa fiducia verso la politica, caratterizzata da episodi di decadimento corruttivo; il permanente assillo dell'ingresso di extracomunitari.

È innegabile, infatti, che, dietro le gravi problematiche della crisi economica, della disoccupazione, della dilatazione dello spettro della povertà, si catalizzano le ansie e le paure individuali di una società che ha visto negli ultimi anni accrescere i margini d'incertezza e di rischio.

Ora è importante evidenziare come la sensazione di insicurezza sia anche legata a indicatori di tensione secondari generati dal deterioramento ambientale sul cui sfondo si snoda la nostra esistenza, quali: il degrado edilizio, l'illuminazione insufficiente, la mancanza di manutenzione delle strade primarie e secondarie e dei luoghi pubblici, la circolazione veicolare caotica e l'inosservanza del codice della strada, l'uso in pubblico di droghe e la palese attività di spaccio,

Si tratta di reati che alcuni criminologi definiscono "soft crimes" cioè reati morbidi che sono tuttavia da considerare veri e propri atti di inciviltà che segnalano lo scadimento di un ordine sociale, cui fa riscontro la paura diffusa dei cittadini di rimanere vittime di eventi capaci di mettere a rischio l'incolumità personale o l'integrità dei propri beni.

Oltre alla sicurezza personale, è bene ribadirlo, c'è anche una dimensione della "sicurezza sociale", spesso trascurata dai media e dagli attori politici, assai rilevante nella percezione delle persone, che chiede perciò un maggior intervento dei poteri pubblici.

Il modello di "forma urbis", che connota la maggioranza dei centri urbani, è configurato a cerchi concentrici il cui nucleo fondamentale è costituito dal centro attorno al quale, progressivamente, si situano le semiperiferie, le periferie e l'hinterland.

Nelle semiperiferie e periferie si trovano le zone maggiormente critiche sotto il profilo della sicurezza, mentre l'attività preventiva dei Comuni e dello Stato si dispiega, soprattutto, sull' area del ceto abbiente, vittima della criminalità predatoria. Pertanto, i Comuni e lo Stato sono costretti ad alleggerire il controllo delle aree degradate ove la rancorosa reattività dei residenti è solo epidermicamente sopita per trasformarsi, non di rado, in rivolte ed occasioni di guerriglia urbana in occasione d'interventi repressivi dette Forze dell'Ordine.

- **POTENZIAMENTO DEL CONTROLLO DEL TERRITORIO SIA IN AREE CENTRALI CHE PERIFERICHE;**
- **ILLUMINAZIONE NOTTURNA NELLE AREE URBANISTICAMENTE POCO ACCESSIBILI (VICOLI, STRETTOIE, AREE PEDONALI)**
- **ISTITUZIONE DI UN NUCLEO OPERATIVO CINOFILO CON AGENTI DELLA POLIZIA MUNICIPALE FORMATI PER ADDESTRAMENTO/FORMAZIONE DI CONDUTTORI E CANI FINALIZZATO ALLA RICERCA DI SOSTANZE STUPEFACENTI E DI SOSTANZE VELENOSE (in tal modo sarà possibile garantire un elevato grado di sicurezza per i frequentatori di parchi, giardini e mercati pubblici, scongiurando anche i molteplici episodi di ritrovamento di esche avvelenate in diverse zone della città , suscettibili di creare un pericolo gravissimo per i cani -sia di proprietà che randagi-e per i bambini)**

- **SICUREZZA AI FINI DEL RISCHIO SISMICO E IDROGEOLOGICO**

LA LENTEZZA CON CUI SI STA AFFRONTANDO LA MESSA IN SICUREZZA DI STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE, DI CUI IL 60% E' A RISCHIO, INFICIA FORTEMENTE LA SICUREZZA DEI CITTADINI. INDISPENSABILE, QUINDI, PREDISPORRE UN APPOSITO PIANO CHE, IN TEMPI BREVISSIMI INVIVIDUI LE STRUTTURE A FORTE CRITICITA' E PIANIFICHI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA. PARTICOLARE ATTENZIONE VA RIVOLTA ALLE STRUTURE SCOLASTICHE DI CUI SI E' EVIDENZIATA GRAVE VULNERABILITA'. L'IMPOSSIBILITA' DI RISOLVERE IL PROBLEMA IN BREVE TEMPO (LA PREVISIONE PER UNA COMPLETA RISOLUZIONE E' DI CIRCA 10 ANNI) PUO' FARCI IPOTIZZARE L'INDIVIDUAZIONE DI SITI PROVVISORI PER LA LOCALIZZAZIONE DI STRUTTURE RIMOVIBILI ATTE AD OSPITARE GLI STUDENTI DI ISTITUTI SU CUI INTERVENIRE NONCHE' LA RIATTIVAZIONE DI SCUOLE DISMESSE –COME L' EDIFICIO SCOLASTICO A VIA CRETAZZO-BELLIZZI.

- **TAVOLI DI SERVIZI TRA I DIVERSI ENTI PER UN PROGRAMMA D'INTERVENTO SULLE STRUTTURE A RISCHIO SISMICO DI DIVERSE COMPETENZE**
- **FASCICOLO DEI FABBRICATI PUBBLICI E PRIVATI**
- **PROTOCOLLO D'INTESA CON I COMUNI IRPINI PER ISTANZA AL GOVERNO REGIONALE, CENTRALE ED EUROPEO PER ISTITUZIONE FONDI PER LA MESSA IN SICUREZZA E DETRAZIONE FISCALE DI ASSICURAZIONI FABBRICATI A RISCHIO PER CALAMITA'**

ALTRA CRITICITA' E' RELATIVA AL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER IL QUALE LA REGIONE CAMPANIA HA STANZIA FONDI PER MOLTISSIMI COMUNI MA NON PER AVELLINO. FONDAMENTALE UN'AZIONE DI INTERVENTO PER TUTELARE IL NOSTRO TERRITORIO MINATO, PERALTRO, DALL'INTERRAMENTO DI MOLTISSIMI CORSI D'ACQUA

- **PIANO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E ANALISI DEI CORSI D'ACQUA INTERRATI CON INCANALAMENTO NELLE CONDOTTE IDRICHE**

SICUREZZA PER LA SALUTE

La problematica dell'inquinamento atmosferico con persistente sofferenza nel centro di Avellino, risulta apparentemente paradossale, non essendo una città a concentrazione industriale né di grandi dimensioni. Essa si spiega soprattutto con le sfavorevoli caratteristiche geomorfologiche del capoluogo, situato in una conca circondata da alture con una forte tendenza al ristagno, alla formazione ed all'accumulo di elementi inquinanti provenienti dal traffico veicolare, non regolamentato da opportuna pianificazione né da sistemi di parcheggi adeguati, dagli impianti di riscaldamento, paradossalmente e particolarmente vetusti nelle strutture pubbliche (come il Tribunale), ma anche dalle intense attività antropiche (presenza di siti inquinanti) e produttive ubicate nei comuni dell'hinterland, che chiudono Avellino in una stretta cintura peri-urbana. Il problema evidentemente non risiede nel sistema di monitoraggio ma piuttosto nel risultato parzialmente negativo dei dati rilevati che costringono le amministrazioni locali (anche a scanso di responsabilità giuridiche) ad adottare ordinanze interdittive con misure che convergono sulla limitazione della circolazione veicolare, misure che risultano tuttavia palliative, scarsamente risolutive e penalizzanti per la popolazione.

- **MONITORAGGIO DELLA LA QUALITÀ DELL'ARIA CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI SITI INQUINANTI**: come certifica il Piano regionale di bonifica (aggiornato al 31 dicembre 2018 e curato dalla direzione generale per la difesa del suolo e dell'ecosistema e dall'Arpac) si dovrebbe intervenire al più presto nelle aree di Piazza Kennedy, Viale Italia e via Due

Principati dove anni fa sorgevano tre distributori di carburante: tutte, come è emerso dalle analisi effettuate dai tecnici della Regione, sono contaminate per la presenza nel suolo e nelle acque sotterranee di idrocarburi, aromatici e Mtbe (un composto organico impiegato come additivo per la benzina verde). I progetti sono stati approvati e in via Due Principati (l'unica area dove dopo la chiusura del distributore non ci sono state nuove edificazioni) la bonifica è in corso, mentre per Piazza Kennedy si sta procedendo al monitoraggio e in Viale Italia all'analisi del rischio. In attesa di indagine è l'area di Corso Vittorio Emanuele all'altezza della Villa comunale: anche qui prima della riqualificazione c'era un'altra pompa di benzina. Nell'anagrafe dei siti c'è anche Piazza Castello per «l'abbandono di rifiuti in scavo» e la presenza nel suolo di metalli e idrocarburi. L'insediamento industriale di Pianodardine necessita di azioni urgenti allo Stir per la presenza nelle acque sotterranee di metalli, composti inorganici e cancerogeni, ma presto potrebbero giungere rilievi altrettanto preoccupanti dalle fabbriche Denso (dell'indotto Fiat), Meres (che produce resine) e Cobiem (conglomerati bituminosi). A contrada Cesine, invece, sotto osservazione l'impianto di trattamento dei rifiuti «Eco-Resolution». L'anagrafe conferma la presenza nel suolo di amianto e metalli e nelle acque sotterranee di metalli, idrocarburi, alifatici clorurati e cancerogeni. Dopo il piano di caratterizzazione e la rimozione dei due silos, dovrebbe partire a breve la seconda fase della bonifica (finanziata con 3 milioni e mezzo di euro) per la rimozione dei 497 cubi di cemento e amianto presenti nel perimetro esterno della fabbrica killer. Complessivamente nella nostra provincia sono 205 i siti segnalati nel Piano regionale di bonifica pubblicato l'altro giorno sul Bollettino ufficiale di Palazzo Santa Lucia. A destare allarme, la zona del Solofrano con 167 siti potenzialmente contaminati. Di questi, 10 a Forino, 24 a Montoro e ben 133 Solofra: la maggior parte sono concerie dismesse, gli altri, una trentina, industrie ancora in attività. Nella stessa area, già una circa 40 procedimenti conclusi. Nel resto della provincia si contano altri 28 siti da bonificare (quasi tutte discariche comunali) e 10 potenzialmente inquinanti, oltre a quello di Viale Italia ad Avellino, c'è un'autodemolizione ad Atripalda, le discariche comunali di Bisaccia, Montecalvo, Montella, Senerchia e Villanova del battista, un'attività produttiva a Nusco, uno sversamento sul suolo a Frigento e un distributore di benzina a Manocalzati. Il Piano, che ha censito in totale 4mila 692 siti in Campania raggruppati in 7 elenchi, è lo strumento di programmazione e pianificazione attraverso cui la Regione provvede non solo a individuare i siti da bonificare, ma anche le caratteristiche generali degli inquinamenti presenti, definendo un ordine di priorità degli interventi sulla base di una valutazione comparata del rischio.

UNA SVOLTA NELLE POLITICHE CULTURALI

Fare politica culturale del territorio significa mettersi in relazione con la storia e la tradizione di uno specifico contesto, misurarsi con le complessità del mercato culturale e stimolare le competenze di ogni soggetto, determinare, attraverso la ricchezza dell'offerta, occasioni di condivisione e di progresso civico. Immaginare la città di Avellino con una caratterizzazione culturale, polo d'attrazione per le realtà campane che, malgrado la presenza di Università, non si focalizzano sulla diffusione del messaggio di crescita del pensiero che si traduce in patrimonio comune e fonte di sviluppo, è possibile.

L'educazione alla bellezza, di qualsiasi forma essa sia, può essere il motore per uscire dall'aura grigia della polemica e della negazione.

- **VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (INDIVIDUALE E COLLETTIVO) ANCHE A FINI TURISTICO-RECETTIVI** CON CREAZIONE DI UN PERCORSO TURISTICO/ CULTURALE CHE POTREBBE DENOMINARSI "AVELLINO DAI LONGOBARDI AI CARACCIOLO"(IN CITTÀ ESISTONO CUNICOLI SCAVATI NEL TUFO DAI LONGOBARDI CHE SI DIPARTONO ATTRAVERSO UN GROSSO CANCELLO UBICATO IN UN VICOLO DIETRO LA FONTANA DI BELLEROFONTE; IL TRACCIATO, ILLUMINATO MA CHIUSO AL PUBBLICO DA ANNI, VENIVA UTILIZZATO COME PRESUMIBILE VIA DI FUGA IN CASO DI ATTACCHI NEMICI, PARTENDO DAL CASTELLO LONGOBARDO -ERETTO TRA L'884 E L'896 DAL GASTALDO ADALFIERO I- PER ARRIVARE ALLA COLLINA DELLA TERRA DOVE ADESSO SORGE IL DUOMO; IL PERCORSO Può PROSEGUIRE CON LA VISITA ALLA CRIPTA DEL DUOMO DI AVELLINO, LA VISITA ALLA TORRE DELL'OROLOGIO DEL XVII VOLUTA DAL PRINCIPE FRANCESCO MARINO CARACCIOLO, LA CASINA DEL PRINCIPE -IL CASINO DI CACCIA DEI PRINCIPI CARACCIOLO-, CON VISITA ALLA STRUTTURA ED AL SUO GIARDINO, MA SOPRATTUTTO AL SUO IPOGEO, RICAVATO DALLA PREESISTENTE CISTERNA DI UN VECCHIO ACQUEDOTTO ROMANO; INFINE, DA VISITARSI LA STUPEFACENTE PISCINA/TEATRO SOTTERRANEA CHE SI PUÒ AMMIRARE PRESENTA UNA BELLISSIMA VOLTA DECORATA E MEZZI BUSTI DI DONNA CHE ORNANO LE PARETI DI ROCCIA.
- **PROGETTAZIONE DI EVENTI QUALI MOSTRE TEMPORANEE (ANCHE DI ARTISTI LOCALI) SFRUTTANDO ANCHE IL MUSEO IRPINO**
- **COOPERAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI CULTURALI**
- **DIALOGO COSTANTE CON OPERATORI CULTURALI, IMPRESE, ENTI PER INDIVIDUARE PROPOSTE DI PROMOZIONE DEI VALORI ESPRESSI NONCHE' CON OPERATORI TURISTICI CHE, NEL PROMUOVERE METE NELLE LOCALITA' CAMPANE GIA' INSERITE NEI CIRCUITI INTERNAZIONALI, POTREBBERO INSERIRE NUOVI PERCORSI IN IRPINIA ANCHE A PROMOZIONE DELLE PRESTIGIOSE AZIENZE VIBNICOLE ED ENOGASTRONOMICHE CHE CI CARATTERIZZANO**
- **PROMOZIONE DEL TURISMO AMBIENTALE E STORICO CON REALIZZAZIONE DI CENTRO STUDI DEI PERCORSI PROVINCIALI FORTEMENTE CONNOTATI CULTURALMENTE**
- **INCENTIVAZIONE PER APERTURE DI "BOTTEGHE" D'ARTE E VALORIZZAZIONE DELLE LORO ESPRESSIONI**
- **CALENDARIZZAZIONE DI EVENTI** CHE, DAL CENTRO CITTA' ALLE PERIFERIE, RAPPRESENTINO LE VALENZE ENOGASTRONOMICHE, ARTISTICHE E STORICHE

UNA SVOLTA NELLE POLITICHE GIOVANILI

Ad Avellino si assiste ad fuga di cervelli, in cui chi resta non trova sbocchi, elemosina occupazioni quasi mai all'altezza del proprio titolo di studio invecchiando prematuramente. È prioritario promuovere una forma di "contrattualità" tra le nuove generazioni e l'Amministrazione, investendo sulle loro capacità e vocazioni. L'obiettivo è permettere di esprimere le proprie potenzialità riducendo la tendenza di "emigrare" verso altre città migliorando innanzitutto i servizi che un Comune deve offrire ai cittadini di determinate fasce di età. Gli spazi sono l'indispensabile primo passo che dev'essere affrontato per favorire le iniziative e la creatività.

Come raggiungere un obiettivo tanto ambizioso? Ecco i progetti che intendiamo realizzare

- ASSEGNAZIONE DI SPAZI PER INCENTIVARE L'AGGREGAZIONE, ANCHE DIVERSIFICANDO L'OFFERTA DI OPPORTUNITÀ E DI SERVIZI;
- FAVORIRE L'USO DEGLI SPAZI PUBBLICI GIÀ ESISTENTI, AMPLIANDO IL PATRIMONIO LIBRARIO, DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI E DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE DI LIBERO ACCESSO ALLA NUOVA BIBLIOTECA;
- SFRUTTAMENTO DI TUTTE LE POTENZIALITÀ DELLO SPORTELLO INFORMA GIOVANI PER RENDERLO UN VERO PUNTO DI RIFERIMENTO E SUPPORTO AI GIOVANI CHE VOGLIONO AVVIARE UN'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE, OPPURE OTTENERE INFORMAZIONI IN MERITO A PROGETTI CHE LI RIGUARDANO, O ANCORA ATTIVARE INIZIATIVE DI CARATTERE SOCIALE E ORGANIZZARE EVENTI CULTURALI;
- SOSTEGNO ALLE GIOVANI COPPIE E ALL'IMPRENDITORIALITÀ DEI GIOVANI, AUMENTANDO LE FORME DI CREDITO SULLA FIDUCIA E FACILITARE L'ACCESSO AL CREDITO – SOPRATTUTTO ALLA FASCIA 18-35 ANNI – PER IL MUTUO SULLA PRIMA CASA, ATTRAVERSO ACCORDI CON GLI ISTITUTI BANCARI E BONUS PER SGRAVARE IL PESO DEL MUTUO;
- SOSTEGNO ECONOMICO (SOTTO FORMA DI BORSE DI STUDIO, PRESTITI D'ONORE, ETC.) AGLI STUDENTI MERITEVOLI NON IN GRADO DI SOSTENERE LE SPESE PER LA FREQUENTAZIONE DI UNIVERSITÀ LONTANE DALLA CITTÀ DI ORIGINE;
- ISTITUZIONE DI UNA TESSERA GIOVANI CHE CONSENTA DI PARTECIPARE GRATUITAMENTE O A COSTO RIDOTTO A TUTTE LE INIZIATIVE CULTURALI DELLA CITTÀ E -ATTRAVERSO UNA CONVENZIONE CON I COMMERCIANTI INTERESSATI- DI ACQUISTARE PRODOTTI CULTURALI (LIBRI, CD, DVD, ETC.) A PREZZI MOLTO AGEVOLATI. IN CAMBIO DELLA TESSERA, IL GIOVANE OFFRIRÀ DISPONIBILITÀ A PARTECIPARE ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE PUBBLICHE IN FORMA GRATUITA E VOLONTARIA.
- PROMOZIONE DI ATTIVITA' ARTISTICHE, VALORIZZANDO ANCHE LE PICCOLE REALTA' AMATORIALI GIA' PRESENTI SUL TERRITORIO (IN PARTICOLARE A VOCAZIONE MUSICALE ISTITUENDO ANCHE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE)
- INCENTIVARE ATTIVITA' SPORTIVE ATTRAVERSO LA RIATTIVAZIONE DI STRUTTURE, RICHIESTA DI FONDI PER L'ADEGUAMENTO DI QUELLE ESISTENTI, PROMUOVERE ATTIVITA' SPORTIVE NEI QUARTIERI E TRA QUARTIERI
- PROMOZIONE DI CONCERTI E SPETTACOLI TEATRALI
- PREVENZIONE DELLE NUOVE DIPENDENZE (GIOCO D'AZZARDO, ALCOL, DROGA) ATTRAVERSO UN PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE (INCONTRI CON SERT, COMUNITA', MEDICI)
- CONVENZIONI PER RIDURRE I COSTI D'ACCESSO AD ATTIVITA' SPORTIVE E CULTURALI
- CONVENZIONI CON AZIENDE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

UNA SVOLTA NELLO SPORT

Non possiamo che sottolineare la situazione precaria in cui versano le nostre strutture, dalle palestre scolastiche alle attrezzature di più ampia recettività. Tante le occasioni perse (come l'esclusione del Partenio Lombardi dall'elenco degli impianti chiamati ad ospitare le gare o i training delle Olimpiadi Universitarie, evento che richiama in provincia migliaia di atleti). Grande attenzione va, quindi, prestata alla gestione dei fondi per l'adeguamento delle strutture esistenti, garanzia di equanime accesso alle varie discipline, oggi praticate solo in strutture private. Avellino ha anche un'altra peculiarità purtroppo non valorizzata: le attività sportive in cui eccelle. La nostra terra da decenni è patria di grandi atleti o società che si sono fatte largo in ambito nazionale o europeo. Basti pensare alla Scandone Basket, all'Avellino Calcio, all'emergente San Tommaso calcio, a tutti gli atleti che, dalle arti marziali, alla box, all'atletica leggera hanno espresso grandi vittorie.

- APPROVARE UN NUOVO REGOLAMENTO PER L'USO E L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E VANTAGGI ECONOMICI IN AMBITO SPORTIVO, INSERENDO UNA CHIARA REGOLAMENTAZIONE SULLE MANUTENZIONI E ATTUANDO UNA POLITICA DI TRASPARENZA TOTALE SULLA DISTRIBUZIONE DEI FONDI E SULLE CONCESSIONI;
- SPONSORIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI ANCHE A CARATTERE AMATORIALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE REALTA' LOCALI
- SPORT A SCUOLA (inserimento dell'educazione motoria nella scuola primaria, che ad oggi è supportata da un unico progetto –"sport di classe"- destinato soltanto alle classi 4° e 5°, con docenti esperti laureati in SCIENZE MOTORIE e inserimento, in forma totalmente gratuita, di un'ora di motoria settimanale, dando in gestione la palestra nelle ore pomeridiane per la continuità motoria con pagamento facoltativo.
- GIORNATA ECOLOGICHE CON ATTIVITA' COLLETTIVE
- CORRI CON BAU: UNA MINI MARATONA CON L'AMICO A 4 ZAMPE ANCHE CON LA COLLABORAZIONE CON UN RIFUGIO DI CANI IN CERCA DI ADOZIONE

UNA SVOLTA NEL COMMERCIO

Il commercio rappresenta uno dei settori più importanti nello sviluppo economico del territorio, nonché uno degli elementi trainanti per il miglioramento della qualità della vita nel centro abitato. Nel periodo che stiamo attraversando, caratterizzato dagli effetti indotti di una crisi che incide in modo rilevante anche sui consumi, la valorizzazione del commercio urbano non può realizzarsi solo per iniziativa del singolo commerciante, ma richiede l'adesione di tutti gli operatori ad una visione strategica di investimento comune, nonché ad una capacità di regia per raggiungere l'obiettivo comune. In tema commercio e attività produttive, è prioritario partire dalla considerazione che un'amministrazione competente e trasparente abbia come priorità la riattivazione del motore economico, premessa fondamentale alla rivitalizzazione di ogni settore. In particolare proponiamo:

- REDAZIONE DEL P.U.M. (PIANO URBANO DELLA MOBILITA') ATTO A RISOLVERE LA GRAVOSA SITUAZIONE DEL TRAFFICO E DEL PIANO DEI PARCHEGGI CHE IDENTIFICHI AREE CENTRALI PER IL RICOVERO AUTO E RIDISEGNI LE ZONE DI SOSTA CON AGEVOLAZIONI PER I DIPENDENTI DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI
- REVISIONE CONTRATTO PER LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI
- REGOLAMENTAZIONE APERTURE ATTIVITA' COMMERCIALI
- DEFINIZIONE, INSIEME CON LE ASSOCIAZIONI E LE CATEGORIE, DI UNA COMMISSIONE CHE ASCOLTI LA CITTÀ, ELABORI I PROGETTI E LI SOTTOPONGA AI COMMERCIANTI ASSISTENDOLI IN TUTTI GLI ASPETTI OPERATIVI.
- AGEVOLAZIONI ECONOMICHE PER LE NUOVE ATTIVITÀ
- CALENDARIZZAZIONE EVENTI IN CONCOMITANZA DEI PERIODI FESTIVI E/O PROMOZIONALI
- ATTUAZIONE NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI "NOBILI" (CARTA E CARTONE, PLASTICA, ALLUMINIO, VETRO ECC...) ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE DELLA SMART CARD, CON LA QUALE OGNI CATEGORIA COMMERCIALE POSSA AVERE INCENTIVI E RIDUZIONI SULLA QUOTA ANNUA TARI, IN BASE ALLA QUANTITÀ DI RIFIUTO "NOBILE" CONFERITO E PORTATO AL RICICLAGGIO.
- CONTRIBUTO AI PROPRIETARI DI IMMOBILI CHE CONCEDONO NEGOZI O BOTTEGHE IN AFFITTO A CANONE CALMIERATO (CONTRIBUTO FINALIZZATO A PAGARE LA POLIZZA FIDEIUSSORIA PER LE EVENTUALI INADEMPIENZE DEI CONDUTTORI);
- INSTALLAZIONE DI WI-FI LIBERO;
- COLLOCAZIONE, SOPRATTUTTO IN ZONE PERIFERICHE, DI TORRETTE CON L'ALLACCIAMENTO ALLA RETE ELETTRICA PER CONSENTIRE MANIFESTAZIONI E MERCATINI NONCHÉ DI PALCHI UTILIZZATI PER LE NOTTI BIANCHE E LA ALTRE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DELLA CITTÀ;
- CREAZIONE DI EVENTO ENOLOGICO (AVELLINO DI-VINA) IN COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO AGRARIO E L'A.I.S., CON LA PROMOZIONE DI VINI IRPINI –CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL FIANO DOC- CON STAND APERTI AI PRODUTTORI, DEGUSTAZONI GUIDATE DA SOMMELIER PROFESSIONISTI IN COLLABORAZIONE CON CHEF IRPINI E ASSOCIATA AD EVENTI MUSICALI
- NETWORK COMUNALE PER EMISSIONE DI UNA CARTA SERVIZI E SCONTI PER INCENTIVARE L'ACCESSO DI UTENZE FUORI COMUNE

UNA SVOLTA NELLE POLITICHE SOCIALI

Le politiche sociali rappresentano tutti i servizi che un comune può offrire ai suoi cittadini con una particolare attenzione per le fasce più deboli. In questi anni, in cui la crisi si è fatta sentire dappertutto, il primo sostegno ai cittadini è arrivato dal Comune. Le politiche sociali sono i nuovi posti all'asilo comunale, sono gli assegni per gli affidi familiari, sono anche i percorsi domiciliari per le persone disabili. Le politiche sociali sono il sostegno per la casa, per la difficoltà economica, sono il servizio di assistenza agli anziani. Sono i pasti consegnati a domicilio, in quelle situazioni che lo richiedono. Sono i contatti e i sostegni ad associazioni e parrocchie che rappresentano punti di riferimento soprattutto per i giovani

- **COINVOLGIMENTO ANZIANI ATTIVI, DISOCCUPATI E GRUPPI DISPONIBILI PER INIZIATIVE SOCIALMENTE UTILI**
- **SOSTEGNO ALLE DISABILITA' ANCHE CON INDIVIDUAZIONE DI SPAZI PER ATTIVITA' COLLETTIVE (AS ESEMPIO, L'ASILO PATRIA E LAVORO, SU CUI GRAVA IL VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO ASILO, POTREBBE PREVEDERE LA PRESENZA DI UN OPERATORE QUALIFICATO PER L'ACCOGLIENZA DI BAMBINI CON DISABILITA' PER FAVORIRE L'INCLUSIONE CON I NORMODOTATI)**
- **LOTTA ALLE DIPENDENZE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI UNA RETE DI ATTIVITA' (SPORTIVE, ARTISTICHE, RICREATIVE); CONSULENZA DI ADDETTI NEL SETTORE; SOLLECITAZIONE ALL'ATTENZIONE DELLE FAMIGLIE CON UNO SPORTELLO PRESENTE IN OGNI QUARTIERE**
- **CREAZIONE DI UNA STRUTTURA INTEGRATA PER ANZIANI E GIOVANI CON CREAZIONE DI MINI APPARTAMENTI PER PERSONE IN DIFFICOLTÀ MEDIANTE PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATO;**
- **RETE DI TRASPORTI TRA LE DIVERSE FRAZIONI PER FAVORIRE LA MOBILITÀ SPECIE DEGLI ANZIANI;**
- **ATTUAZIONE L. 189/2012 (C.D DECRETO BALDUZZI): IL COMUNE FAVORISCE LA CREAZIONE DI UN AMBULATORIO MEDICO DI BASE COMUNALE CON APERTURA H24 CON FUNZIONE IN PARTE SOSTITUTIVA DEI PS. I MEDICI DI BASE SONO OBBLIGATI A PRESTARVI SERVIZIO-CREAZIONE DI STRUMENTI QUALI LO SPORTELLO PER LA FAMIGLIA E CENTRI DI ASCOLTO-RIMODULAZIONE DELLE ADDIZIONALI IRPEF COMUNALI INSERENDO CRITERI DI PROPORZIONALITÀ ED IN APPLICAZIONE DEL FATTORE FAMIGLIA-**
- **REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI CHE PREVEDA** COLLABORAZIONE TRA COMUNE ED ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE SECONDO LE RISPETTIVE COMPETENZE; CONTROLLO DELLE CHIPPATURE; ISTITUZIONE DI UN REGISTRO COMUNALE CINOFILO CON CONTROLLI ESTESI ALLE AREE EXTRAURBANE
- **APERTURA CANILE MUNICIPALE (FONDAMENTALE PER PREVENIRE IL RANDAGISMO E CONTROLLARE LE NASCITE CON STERILIZZAZIONE)**
- **RECUPERO DI TUTTI I CENTRI SOCIALI DELLA CITTÀ PER LE PERSONE ANZIANE**
- **AFFIDAMENTO DELLA CURA DEL VERDE PUBBLICO A DETENUTI RETRIBUITI DALL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA E CONSENTITA DAGLI ART. 48, COMMA 12, R.E. (POSSIBILITÀ DI USCIRE DAL CARCERE PER SVOLGERE UN'ATTIVITÀ LAVORATIVA, ANCHE AUTONOMA) E ART. 21 O.P., COMMA 4 BIS (POSSIBILITÀ DI USCIRE DAL CARCERE PER FREQUENTARE UN CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE)**
- **CREAZIONE DELL'ALBO COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO, OPERANTI NEL SOCIALE**

- **CREAZIONE DI UN MANEGGIO** (GIÀ PREVISTO NEL PROGETTO DEL PARCO SANTO SPIRITO MA MAI ATTIVATO), DA DARE IN GESTIONE A PRIVATI ED APERTO ALMENO NEL PERIODO PRIMAVERA/ESTATE, AL QUALE DOVREBBE ESSERE AFFIANCATO UN CENTRO DI RIABILITAZIONE EQUESTRE, ATTIVITÀ CHE MIRA, ATTRAVERSO COMPLESSE TECNICHE EDUCATIVO-RIABILITATIVE FONDATE SULL'USO TERAPEUTICO DEL CAVALLO, AL SUPERAMENTO DI DANNI SENSORIALI, MOTORI E COGNITIVI DEL PAZIENTE, GARANTENDO IN MOLTI CASI LA RIDUZIONE DELLE INFERMITÀ CLINICHE DELL'INDIVIDUO NELL'AMBITO DELLA MOBILITÀ, DELL'ASSETTO, DELL'EQUILIBRIO, DELLA COORDINAZIONE SPAZIALE E TEMPORALE, DEL TONO MUSCOLARE E DELLA VITA DI RELAZIONE. LA RIABILITAZIONE EQUESTRE È STRUTTURATA IN QUATTRO MODULI D'INTERVENTO:IPPOTERAPIA, PER PAZIENTI CON HANDICAP PSICOMOTORIO DI VARIO GRADO E TIPO, COMPRESI SOGGETTI CON GRAVI FORME DI PSICOSI, INSUFFICIENZE MENTALI, DISTURBI DI RELAZIONE; RIEDUCAZIONE EQUESTRE E VOLTEGGIO, PER I SOGGETTI CHE POSSIEDONO UN MINIMO DI CAPACITÀ MOTORIE E CHE PRESENTANO INSUFFICIENZE MENTALI MEDIE O LIEVI, DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO DEL LINGUAGGIO, DISTURBI COMPORTAMENTALI;EQUITAZIONE SPORTIVA PER DISABILI, DESTINATA AI SOGGETTI CHE HANNO SUPERATO I PRIMI DUE MODULI ED HANNO ACQUISITO UN BUON LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA GUIDA DEL CAVALLO AL PASSO;ATTACCHI, CHE PREVEDE LA GUIDA DA PARTE DEL PAZIENTE DI UNA CARROZZA ATTACCATA AD UNO O PIÙ CAVALLI.

UNA SVOLTA NEL LAVORO

Il Comune sarà protagonista nella creazione di nuovo lavoro attraverso un patto sociale di sviluppo. L'economia circolare, l'investimento su settori strategici (COMMERCIO, EDILIZIA, TURISMO, CULTURA) creano lavoro; così come è necessario rigenerare in chiave innovativa e attrattiva tutte le potenzialità locali

- RIATTIVAZIONE DELL'EDILIZIA ATTRAVERSO UNA SERIA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ED ATTENTA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI PER L'ACCESSO A FONDI PUBBLICI;
- CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
- INDIVIDUAZIONE DEL CAPOLUOGO IRPINO QUALE PUNTO GEOGRAFICAMENTE NEVRALGICO PER ATTIVITA' DI SERVIZIO QUALI PUNTI DI SMISTAMENTO DI MERCI
- RISANAMENTO E RILANCIO DEL POLO INDUSTRIALE (IPOTESI DI REALIZZAZIONE DI UNA CARTIERA, A BASSO IMPATTO AMBIENTALE E SOSTENUTA DALLA GRAN MOLE DI CARTA RICICLABILE PROVENIENTE DAGLI UFFICI PUBBLICI E PRIVATI)
- AGEVOLAZIONI AL COMMERCIO CON RIDUZIONE DELLA TASSAZIONE (OCCUPAZIONE SUOLO, RIFIUTI) PERMESSI PARCHEGGIO A TEMPO, INCENTIVAZIONI PER IL COMMERCIO AL MINUTO OGGI CONTRASTATO DALLA GRANDE DISTRIBUZIONE, PERALTRO NON LOCALE
- CREAZIONE DI POLO FIERISTICO A VOCAZIONE ALIMENTARE PER LA DIFFUSIONE DEI PRODOTTI IRPINI;
- PROMOZIONE DI PROCESSI DI AUTORGANIZZAZIONE DEI LAVORATORI (AUTENTICHE COOPERATIVE DI LAVORO, DI SERVIZI O PROFESSIONALI) COME PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO E DELLA MANUTENZIONE;
- INCENTIVAZIONE ALL'UTILIZZO DI MICRO CREDITO FINALIZZATO AL SOSTEGNO DI NUOVE PICCOLE REALTÀ IMPRENDITORIALI CON AUSPICATE RICADUTE SUL PIANO OCCUPAZIONALE, FAVORENDO L'INCONTRO TRA PICCOLI IMPRENDITORI, MONDO BANCARIO E INVESTITORI ISTITUZIONALI;
- CREAZIONE DI RETI DI IMPRENDITORI PER FAVORIRE SOLUZIONI PROGETTUALI E LOGISTICHE CHE PERMETTANO LA RIDUZIONE DEI COSTI E LA RISTRUTTURAZIONE DELLE IMPRESE;
- VALUTAZIONE DI FORME DI INVESTIMENTO DEL COMUNE CON ALTRI INVESTITORI ISTITUZIONALI (FONDAZIONI) IL CUI SCOPO SIA QUELLO DI DESTINARE CAPITALE AD INIZIATIVE NEL MICRO-CREDITO SUL TERRITORIO CITTADINO